

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Comunicazione.

Presidente: Signore e signori buona sera, diamo inizio...anzi proseguiamo il Consiglio Comunale. Volevo salutare tutte le persone presenti in aula, i Consiglieri, la Giunta, il Sindaco, la Dottoressa Boccato, gli impiegati Comunali nonché le persone che ci ascoltano da casa su Centro Mare Radio. Prima di dare inizio al Consiglio Comunale prego la Dottoressa Boccato di fare l'appello.

La Segretaria Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti(il numero è legale)

Presidente Caredda: Grazie. Hanno risposto all'appello i Consiglieri Paliotta Crescenzo, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, D'Alessio Nardino, Fioravanti Augusto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Prima di passare all'Ordine del Giorno do la parola al Sindaco per una comunicazione.

Sindaco Paliotta: Sì. Buona sera a chi ci ascolta. Grazie Presidente e buona sera ai Consiglieri. Come previsto da regolamento quando si svolge il Consiglio Comunale sono presenti agenti della Polizia Urbana. Questa sera sono presenti gli Agenti Tiziana DiGiuseppe e Stefano Tegliai. Io non so se è stata una coincidenza fortunata oppure c'è qualche regia dietro questo fatto ma, volevo a nome di tutta la nostra comunità a nome dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio, fare un pubblico encomio ai dipendenti che, leggo dalla comunicazione che ci è stata fatta dal loro Capitano Danilo Virgili, "alcuni giorni fa Tiziana DiGiuseppe e Stefano Tegliai, che sono qui con noi come dicevo, sono intervenuti in un caso nel quale una persona anziana era scesa del pulman di linea e si era accorta che gli avevano derubato il portafoglio contenete 500 euro della pensione. Si rivolgeva alla pattuglia della Polizia Urbana. Gli Agenti immediatamente inseguivano il pulman. Nel salire dentro il ladruncolo, evidentemente impaurito, gettava a terra il portafoglio che veniva recuperato dalla pattuglia e veniva quindi restituito al legittimo proprietario. Noi volevamo ringraziare i Vigili per l'atto che avevano compiuto, è un atto che dimostra non solo il loro attaccamento al dovere ma anche che...diciamo, la Polizia Urbana per quanto limitata nei suoi organici ma riesce ad intervenire, soprattutto sarà stata contenta l'anziana pensionata a cui avevano rubato l'intera mensilità. Quindi grazie a Voi a nome di tutta la collettività.

Applauso dei presenti in Aula

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Come Presidente del Consiglio Comunale, quindi sia a titolo personale ma anche per la massima Assise Civica che rappresento, volevo ringraziare i due Agenti e quindi dare atto che, anche rifacendomi a quanto ha detto il Sindaco, pur nella limitatezza delle forze perché effettivamente per una comunità, una città di oltre 40mila abitanti abbiamo pochissimi Vigili Urbani, sono riusciti ad intervenire con solerzia e soprattutto con efficacia, Grazie ancora.

OGGETTO: L.R. 22/97 Programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica di una area interna al perimetro urbano in via Palo Laziale – Adozione.

Presidente Caredda: Passiamo all'Ordine del Giorno del Consiglio. Allora. Legge Regionale numero 22-97 programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica di una area interna al perimetro urbano in via Palo Laziale – Adozione. Passo la parola all'Assessore Autullo, faccio presente che ci sta anche un funzionario Comunale l'architetto Passerini. Consigliere Moretti...sul punto? Prego...un attimo solo Assessore. Prego Consigliere.

Cons. Moretti: Grazie Presidente. Ha nome del PdL, come già evidenziato in commissione consiliare, facciamo presente a tutti quanti i colleghi che il punto che si vorrebbe discutere in questo momento è arrivato in commissione oggi pomeriggio alle ore 17e30, durante una commissione per altro molto partecipata, non è stato credo possibile quasi per nessuno tranne che per gli addetti ai lavori, comprendere a fondo di quale tipo di intervento si possa trattare tranne che in linee molto generali. Abbiamo già chiesto in commissione che il punto venga rinviato e che venga approfondito maggiormente, proprio per dare la possibilità a tutti quanti noi, sia che si voglia esprimere favorevolmente o contrariamente o astenersi, comunque di conoscere il punto meglio. Io mi sento di rinnovare in questa sede l'invito a ritirare il punto e ripresentarlo nelle prossime sedute di Consiglio, proprio per dare la possibilità a tutti quanti di studiare gli atti. Ricordo che non solo si tratta di una delibera che comunque può essere letta agevolmente in pochi minuti, ma ci sono diversi elaborati grafici e soprattutto io credo sia importante per ciascuno di noi, conoscere la situazione attuale di quel luogo, cosa che deve esser fatta in funzione della trasformazione che si vuole attuare. Fare tutto quanto questo credo che sia impossibile, anche per chi conosce la materia, in poche ore. Per altro immagino che tutti quanti abbiano avuto necessità anche di nutrirsi, quindi andare a cena e tornare qui in tempi rapidissimi. Ritengo che sia una proposta ragionevole e spero che la maggioranza voglia accettarla.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Moretti. Non ci sono interventi? Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: penso dovrebbe essere l'Amministrazione...comunque io credo che se siamo questa sera a discutere, così velocemente e me ne rendo conto, il punto in Aula è perchè ci sono di termini e delle scadenze che non dipendono purtroppo da noi. Termini e scadenze e fretta anche, che condivido, nell'esame della cosa che comunque può essere fatto anche serenamente in una discussione ampia come Consiglio Comunale e che hanno portato come voi sapete anche ad una differenziazione nella maggioranza. Quindi, per noi purtroppo, dovremmo essere nella condizione di dover dire si o no e per quanto ci riguarda chiediamo che si proceda e si arrivi a discutere il punto anche qui in Aula, approfondendo quanto necessario. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, molto brevemente. Diciamo che la discussione...la commissione c'è stata oggi pomeriggio ma, gli elaborati erano a disposizione già nei giorni precedenti presso l'Ufficio tecnico. Detto questo, che il Consiglio Comunale voglia approfondire il

più possibile l'argomento è legittimo e io penso che questa sia la sede, non solo per approfondirlo ma poi, per valutare alla fine della discussione se ci siano gli estremi per votare oppure se ci sono anche aspetti da aggiungere e quindi io chiederei di discuterlo e di decidere poi alla fine se ci sono gli estremi per rinviarlo o meno.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Allora visto...Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Solo una puntualizzazione. Che gli Atti fossero disponibili non era noto a nessuno di noi. Per altro ricordo al Consigliere Battilocchi che Lui stesso ha convocato una commissione urbanistica il giorno 24, che è stata frettolosamente annullata poche ore prima dell'ora di convocazione, per problemi che non conosciamo. Immagino a questo punto che quella commissione non si sia tenuta proprio per la Vostra necessità interna, parlo di necessità di maggioranza, di chiarire questo punto. E' ovvio che se la maggioranza, al suo interno, usa i documenti per chiarirsi, la minoranza non li ha a disposizione. Di conseguenza quello che è successo in questi giorni, che ha consentito ai Consiglieri di maggioranza, forse, non so quando non so in quali riunioni sicuramente non ufficiali, di capire meglio di che cosa si tratta...beh, questa possibilità a noi non è stata concessa. Quindi credo che sia legittimo richiedere quello che ho richiesto e a poco vale dire che si possono approfondire gli argomenti in questa sede, perché sfido chiunque ad aprire in questa sede gli elaborati grafici sui tavoli e cominciare a studiarli e a discuterne. Immagino che sia difficoltoso se non impossibile per chiunque. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere. Sindaco. Prego.

Sindaco Paliotta: Non per iniziare una discussione ma, nel momento in cui parte la convocazione di Consiglio Comunale datata 20 e quindi data al giorno susseguente, ogni Consigliere Comunale sa che gli elaborati sono a disposizione. Quindi dal punto di vista formale, ripeto, mi sembrano molto precise le cose.

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, Considerato che non c'è accordo per quanto riguarda la discussione o meno del punto questa sera, lo dobbiamo mettere ai voti senza discussione. Quindi Consiglieri...chi è favorevole al rinvio del punto alzi la mano.

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (6 favorevoli).

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (11 contrari).

Presidente Caredda: Quindi 11 Consiglieri...dobbiamo procedere...17...sono 17...dobbiamo procedere alla discussione.

OGGETTO: L.R. 22/97 Programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica di una area interna al perimetro urbano in via Palo Laziale – Adozione.

Presidente Caredda: Prego Assessore Autullo.

Ass. Autullo: Grazie Presidente. Proponiamo alla discussione e all'approvazione dell'Aula la delibera che ha per oggetto "programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica di una area interna al perimetro urbano in via Palo Laziale. Adozione." Leggo il predisposto della delibera, la leggo integralmente così rimane traccia. "Premesso che il Comune di Ladispoli è dotato di Piano Regolatore generale adottato il 30 aprile 76 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale 2453 del 6 giugno 78. .Che la Regione Lazio con apposita Legge numero 22 del 26 giugno 97 ha dettato norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione.

.Che il Programma integrato localizzabile soltanto sul territorio di Comuni provvisti di strumento urbanistico generale approvato, consiste in un progetto operativo complesso di interesse pubblico con rilevante valenza urbanistica ed edilizia, ed è caratterizzato dalla presenza di pluralità di funzioni dall'integrazione di diverse tipologie ivi comprese le opere di urbanizzazione e le infrastrutture necessarie per assicurare la completezza e la piena funzionalità dell'intervento stesso e da dimensioni tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano.

.Che in data 12 novembre 2008 è stata acquisita al protocollo generale del Comune di Ladispoli con il numero 33453, proposta preliminare di programma integrato di intervento ai sensi della Legge Regionale numero 22 del 26 giugno del 97 per la riqualificazione urbanistica del complesso immobiliare Il Faro e Il Quadrifoglio quale presentato dalla società EuroSpin Lazio S.p.A. con sede in Aprilia, Latina, via Francesco Baracca.

.Che le proposta di programma, di cui sopra, riguarda la riqualificazione di una area di metri quadrati 7466 compresa tra la via Palo Laziale il fosso Sanguinara e la periferia ovest della città, disciplinata dal vigente P.R.G. come zona H3 verde privato, su cui insistono fabbricati con varie destinazioni d'uso per complessivi metri quadrati 1674,42 di superficie coperta cui conseguono metri cubi 7851,59.

.Che tale area è collegata all'interno di un ambito densamente edificato, caratterizzato dalla totale assenza di spazi e servizi sia pubblici che privati e dalla carenza di standard urbanistici quali verde e parcheggi.

.Che a séguito di quanto sopra la società EuroSpin Lazio S.p.A. in data 19 novembre 2008 ha presentato il programma integrato di interventi per la riqualificazione urbanistica di una area interna al perimetro urbano in via Palo Laziale Il Faro e Il Quadrifoglio.

.Che il Piano Integrato presentato risulta correlato oltre che dalla relazione geologica, dalla seguente documentazione:

Relazione illustrativa e analisi economico finanziaria.

Inquadramento urbanistico.

Stato di consistenza degli edifici esistenti.

Interventi di programma trasposizione del P.R.G. vigente su base catastale.

Zonizzazione di piano integrato in variante al P.R.G. su base catastale.

Planimetria generale di programma, profili regolari, schemi dei servizi a rete, planimetria catastale e particellare delle aree pubbliche da cedere.

Progettazione preliminare degli interventi privati, progetto preliminare degli interventi pubblici, planovolumetria e viste di insieme.

Tavola 9 norme tecniche di attuazione al piano integrato.

Tavola 10 schema di convenzione e impegnativa di programma.

.Che il programma di cui trattasi si prefigge di convertire l'area sopra detta e le volumetrie esistenti in modo da pervenire ad un'organica utilizzazione con recupero di spazi e standard in favore della cittadinanza.

.Che in particolare la Società EuroSpin Lazio S.p.A. attraverso la possibilità offerta dalla Legge Regionale numero 22/97 intende attuare un programma di ristrutturazione urbanistica che, previa demolizione delle volumetrie esistenti, prevede la loro ricostruzione senza aumenti di volume e superficie lorda, con destinazione a servizi privati del tipo commerciale in linea con l'attività residuale oggi esercitata sull'edificio.

.Che in tal senso il programma proposto persegue l'interesse pubblico che sostanzialmente è commisurato nella entità delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, parcheggi, spazi di aggregazione, piazza e spazio per attrezzature pubbliche che il proponente l'iniziativa si impegna a realizzare con finalità di pubblica utilizzazione.

.Che, più in particolare, come si evince dalla relazione allegata alla proposta, il programma è volto all'azione di riqualificazione urbana con una serie di interventi che possono riassumersi in:

Demolizione delle strutture fatiscenti e riorganizzazione in volumetrie funzionali e di minor impatto superficiale.

Le nuove volumetrie sono previste accorpate con una unica sagoma planimetrica regolare di superficie lorda pari a 1500 metri quadrati, posizionati in modo da garantire il massimo recupero degli spazi aperti.

Riorganizzazione degli ampi spazi così recuperati per destinarli alle seguenti funzioni:

Di verde pubblico attrezzato a piazza pedonale di metri quadrati 1639 che può assolvere la funzione di riferimento urbano e di nuova polarità per l'ambito di intervento.

Di servizio pubblico per attrezzature collettive e/o scolastiche per metri quadrati 7e60

Di una superficie a parcheggio di metri quadrati 2788 che quantanche si riferisse alla struttura commerciale, rimane comunque di uso pubblico.

Altri spazi aperti per metri quadrati 779 destinati a spazi di manovra, pedonali e verde di arredo completano il compendio delle superfici interessate al programma, che in complesso assommano a metri quadrati 7466 che costituiscono l'intera proprietà.

In tale maniera l'intervento di progetto persegue l'obiettivo di incrementare la qualità urbana, sia in termini di qualità degli interventi pubblici e privati, sia in termine di dotazione di spazi di uso pubblico.

Gli aspetti qualificanti, i benefici indotti dall'attuazione della proposta possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

Aumento dell'occupazione sia diretta, con creazione di nuovi posti di lavoro, che indiretta, con prevalenza di primo impiego trattandosi di nuove attività, ovvero, di ampliamento di attività esistenti.

Cessione all'Amministrazione di un lotto da destinare ad attrezzatura collettiva e/o scolastica.

Realizzazione di parcheggio di uso pubblico di circa 100 posti auto da destinare sia al servizio degli insediamenti commerciali.

Realizzazione e cessione all'Amministrazione di uno spazio con funzione di collettivo urbano, quale polo di aggregazione sociale, nella forma fisica di una piazza pedonale attrezzata con zone verdi, punti di sosta e ristoro, area gioco e con elementi di

riconoscibilità urbana, vasca con fontana quale luogo di memoria storica del sito acquascivolo.

.Che in conseguenza di quanto sopra i dati del programma integrato di intervento e le caratteristiche dimensionali possono così riassumersi:

- Superficie dell'area metri quadrati 7466.
- Volumetrie esistenti metri cubi 7851,59.
- Volumetria di progetto metri cubi 5250,60.
- Superficie coperta esistente 1674,42 metri quadrati.
- Superficie coperta di progetto metri quadrati 1500.
- Superficie utile lorda esistente 2570,01.
- Superficie lorda di progetto metri quadrati 1500.

.Considerato che la realizzazione del piano integrato di cui trattasi, oltre ad assicurare gli standard di P.R.G. andrà ad incrementare gli standard per verde e servizi, in quanto è prevista la cessione al Comune di un'area di metri quadrati 1639 con destinazione verde pubblico attrezzato, nonché di un'area di metri quadrati 7e60 con destinazione a servizio pubblico per attrezzature collettive e scolastiche, è prevista in oltre la realizzazione di una superficie a parcheggio di metri quadrati 2788 che, anche se a servizio alla struttura commerciale, rimane comunque di uso pubblico.

.Considerato altresì che i contenuti del programma di cui trattasi sono pienamente corrispondenti agli indirizzi da questa Amministrazione Comunale...assunti manca...

.Visti i pareri delle regolarità tecniche e delle regolarità contabili esistenti, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.L.G. 267/2000...salvo gli visti dei riferimenti di Legge...delibera per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono trascritte e ripetute quali parti integrali e sostanziali del presente provvedimento, adottare ai sensi della Legge Regionale numero 22 del 26 giugno 97, il programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica di una area interna al perimetro urbano in via Palo Laziale, presentato dalla EuroSpin Lazio S.p.A. con sede ad Aprilia via Francesco Baracca, in variante allo strumento urbanistico composto dalla seguente documentazione facente parte integrante della presente deliberazione:

- Relazione illustrativa e analisi economica finanziaria
- Inquadramento urbanistico
- Stato di consistenza degli edifici esistenti
- Interventi di programma trasposizione del P.R.G. vigente su base catastale
- Zonizzazione di Piano Integrato in variante al P.R.G. su base catastale
- Planimetria generale di programma, profili regolatori, schemi di servizi a rete, planimetria catastale e particellare delle aree pubbliche da cedere
- Progettazione preliminare degli interventi privati
- Progetto preliminare degli interventi pubblici
- Planovolumetria e visti di insieme
- Norme tecniche di attuazione del Piano Integrato
- Schema di convenzione impegnativa di programma.

.Per la realizzazione del Piano Integrato dovranno essere rispettate le sotto riportate condizioni:

Che sia prevista una via di uscita dal parcheggio su via del Ghirlandaio

Condizionare la realizzazione delle opere a scopo del contributo straordinario alle indicazioni che fornirà l'Amministrazione Comunale, anche nel verso di un'alternativa opera quale la realizzazione di locali da destinare al pubblico utilizzo fino alla consistenza di metri quadrati 100 di superficie utile, ultimata e agibile

Che in sede di progettazione definitiva degli interventi privati sia valutata la fattibilità tecnico economica della realizzazione di parcheggi interrati da destinare all'uso pubblico ancorché gestiti da privati

Precisare che dette condizioni, pur non rilevando aspetti di natura urbanistica modificativi del programma presentato, dovranno comunque essere osservate in fase di predisposizione delle progettazioni definitive propedeutiche al rilascio dei permessi di costruzione e/o equivalenti titoli abilitativi, da avviare solo a seguito dell'approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale del Lazio del programma di cui trattasi.

Per quanto sopra dovranno essere attivate autonome procedure autorizzative non solo per gli interventi pubblici e privati di nuova edificazione ma anche per gli interventi di demolizione di edifici esistenti previsti dal programma

Precisare altresì che i tempi di realizzazione degli interventi suddetti, secondo quanto stabilito nello schema di convenzione, saranno definiti in sede di rilascio dei titolo abilitativi

Le attrezzature pubbliche e l'intervento privato alla fine dei lavori previsti in programma e prima dell'apertura al pubblico dovranno aver conseguito il certificato di agibilità da rilasciarsi secondo la procedura dell'articolo 25 del Testo Unico dell'edilizia di cui al Decreto 308 del 2001

Precisare che i dati del programma integrato di intervento e le caratteristiche dimensionali possono così riassumersi:

Individuazione dell'area via Palo Laziale numero 63

Dati catastali foglio 73 particelle 779 parte 1393 parte 9

Superficie dell'area metri quadrati 7466

Volumetrie esistenti metri cubi 7851,59

Volumetria di progetto metri cubi 5250,60

Superficie coperta esistente metri quadrati 1674,42

Superficie coperta di progetto metri quadrati 1500

Superficie utile lorda esistente 2570

Superficie utile lorda di progetto 1500

Di demandare al responsabile del Servizio due Area quarta Architetto Carlo Passerini, che con la presente viene nominato responsabile del procedimento, l'attuazione dei conseguenti e connessi adempimenti

Successivamente, stante all'urgenza, di provvedere con separata ed unanime approvazione il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 della Legge 267/00".

Grazie avrei finito, volevo soltanto aggiungere un piccolissimo commento su quanto presentato. Intanto volevo ringraziare l'Architetto Passerini che, non ostante l'intensa giornata di lavoro, è rimasto con noi stasera per dare il massimo contributo alla discussione in Aula della proposta in oggetto. Volevo aggiungere anche che i piani integrati sono ormai dei piani che vengono sempre più spesso utilizzati dalle Amministrazioni, anche se poi i Piano Regolatori ormai sono degli strumenti sì importanti obbligatori ma, sono anche degli strumenti che sono decisamente lenti rispetto a quella che è l'evoluzione e il recupero di alcune zone di degrado delle città. Quindi questo è un Piano integrato, a mio avviso, abbastanza importante sotto l'aspetto della riqualificazione. Con questo atto, se verrà stasera adottato, noi comunque riconsegniamo alla città un pezzo di città. Riconsegniamo al quartiere una piazza, riconsegniamo una fontana, riconsegniamo del verde, riconsegniamo un respiro diverso dall'attuale esistente. Quindi io credo che il buon senso dovrà prevalere su qualsiasi altra logica e cercare veramente di approvare un

atto che comunque non può che essere sicuramente un atto di riqualificazione urbana e in questo caso visto che siamo tutti di Ladispoli e conosciamo benissimo il posto e il sito di cui parliamo, vi siete resi conto che ormai lì è invivibile e chiunque si affacci anche dai balconi limitrofi ha una vista non del tutto piacevole. Quindi questo è quanto, ripeto, ringrazio anche i membri della maggioranza che hanno collaborato in maniera abbastanza intensa e continuativa in questi giorni, proprio per arrivare ad una determinazione importante e a formulare una proposta di deliberazione, a mio avviso, decisamente equilibrata e soprattutto nello spirito vero dei piani integrativi. Grazie

Presidente Caredda: Grazie a Lei Assessore. Ho iscritto a parlare il Consigliere Cervo. Prego Consigliere ne ha facoltà.

Cons. Cervo: Grazie Presidente. Mi era sfuggita, in commissione purtroppo non sono potuto venire sono arrivato tardi, allora c'è in problema, mio avviso, che potrebbe essere inserito in senso propositivo. Nello schema di convenzione, mentre lo leggevi, negli aspetti temporali della realizzazione, se è possibile inserire sia una data, anche se è subordinata al discorso dell'approvazione della Regione Lazio, però nel momento in cui torna dalla Regione Lazio noi, diciamo quando diventiamo proprietari di quella porzione sia per quanto riguarda la piazza sia per quanto riguarda l'area dove va fatto il manufatto, innanzi tutto se il manufatto della piazza deve essere fatto deve essere, a mio avviso, precedente alla realizzazione del manufatto del commerciale. Nel senso che si potrebbe ipotizzare, sicuramente non è il caso dell'EuroSpin, però giacché voglio dire, a pensar male non si fa peccato, è opportuno fra virgolette, a mio avviso, tutelarci dicendo che prima che si apre che si inizia la costruzione del commerciale ci sia già la consegna o per lo meno i lavori di inizio di piazza e di cessione dell'area da parte del Comune. Se poi dopo nella convenzione sarà messo anche il discorso della costruzione, beh, io ritengo, così come abbiamo fatto per altre opere sotto forma di project, diciamo che l'aspetto di pubblico interesse deve assumere valenza temporale prioritaria. Non so se sono riuscito ad esprimere il concetto. Quindi, se è possibile, nella convenzione, temporalizzare e dire che deve essere comunque propedeutica la realizzazione del servizio pubblico essenziale. Quindi della piazza e della cessione dell'area dove fare, se ho capito bene, un manufatto.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Moretti...ah, vorrebbe replicare l'Assessore Autullo.

Ass. Autullo: volevo rispondere se posso. Posso?

Presidente Caredda: prego, prego.

Ass. Autullo: dunque, sì Consigliere Cervo. In tanto la cessione delle aree al Comune avviene contestualmente alla firma della convenzione, su questo non ci piove. Vediamo, perché siccome è un fatto cantieristico, oltre tutto un conte che acquisiamo le aree, comunque noi proponiamo anche questo tipo di discorso. E' un fatto di cantiere però. Secondo me dovrebbero camminare di pari passo un po' tutto, poi questa è la logica di un cantiere, però possiamo anche proporre...intanto acquisiamo l'area a patrimonio pubblico...

Cons. Cervo: cortesemente, viene inserito che deve...lo ritengo un fatto determinante per quanto concerne la nostra espressione di voto.

Presidente Caredda: Consigliere Moretti, prego.

Con. Moretti: Si grazie...

Presidente Caredda: silenzio per cortesia...

Cons. Moretti: ...li lasci sfogare Presidente, devono prendere decisioni difficili questa sera...suppongo...c'è chi non ci dorme dopo che ha votato una delibera del genere., non credo sia nel vostro caso, comunque. Io credo si sia sparsa la voce tra le amministrazioni delle società della grande distribuzione che è a Ladispoli. Facendo un progettino fatto bene si riesce a realizzare un bel supermercato un ipermercato o quello che sia. Perché vengono qua e trovano con facilità un'Amministrazione che li segue un po' in tutte le proposte che fanno questi grandi della distribuzione. Abbiamo visto Leclerc, un EuroSpin ce lo abbiamo già un altro sta per arrivare, questa stasera ci fanno la proposta e poi insomma, gli impegni presi nel tutelare i piccoli commercianti una volta, si sono andati a far friggere e nessuno ne ha più tenuto conto. Io credo che sia proprio sbagliato il concetto o il presupposto dal quale si parte e questa sera me ne hanno dato conferma, durante la commissione, alcuni colleghi me ne ha dato conferma il Sindaco quando ci ha presentato per la prima volta questo progetto, in maniera ancora più palese, questa sera, l'Assessore Autullo scopre le carte. E cioè, noi andiamo a risolvere un problema, chiamiamolo di decoro di igiene di sanità, di un privato. Questa è la molla che Vi spinge a cercare di approvare o perlomeno questa è la scusa che avete per votare questa delibera. E cioè, un privato ha creato un problema nella sua proprietà, perché da anni non ne fa manutenzione, è andata in rovina, se ci sono le zanzare è perché la ex piscina non viene tenuta pulita, nessuno lo ricorda mai, se ci sono stati due morti in quel area è perché quella piscina incustodita, purtroppo, ha visto caderci dentro due persone, tra l'altro due extra comunitari che probabilmente alloggiavano lì perché non avevano trovato modo di stare da altra parte e tutto quanto questo, nel tempo, si è trasformato in un problema della città, che l'Amministrazione, con tutti i problemi che ha sulle sue aree pubbliche che non risolve, cerca di andare a risolvere invece ad un privato. E cioè, Voi questa sera ci state raccontando che per sanare una situazione, che definire a rischio è poco ed vero ma che riguarda un privato, Voi prendete un importante impegno nei confronti della città. Secondo me Voi l'impegno lo state prendendo nei confronti degli imprenditori che vogliono portare avanti questa iniziativa e non è nemmeno così nascosto questo impegno che state prendendo, perché una proposta che viene presentata da una società, una proposta di questo genere, badate bene ci sono degli elaborati c'è da studiarci sopra c'è da ragionarci, che viene presentata in Comune il 12 di novembre, quindi stiamo parlando più o meno di 15 giorni fa, prende una strada prioritaria una corsia preferenziale e arriva in Giunta il 15, in Giunta. Questo progetto questa proposta presentata il 12, non so come sia possibile che sia stata valutata in 3 giorni dagli Uffici, è arrivata in Giunta il 15. Subito dopo è stata indetta una commissione, ma prima di quella già eravamo stati avvisati che c'era qualcosa che bolliva in pentola per il Faro, ed è stata convocata una prima commissione urbanistica, come ho detto prima, il 24 di novembre per raccontarci che cosa avevano proposto questi signori e come si era già impegnata l'Amministrazione con una prima delibera di Giunta nell'approvare questo progetto. In quella commissione non vi siete messi d'accordo, quindi non ci siete venuti, avete continuato a fare le riunioni di maggioranza che, dal risultato che c'è stato questa sera in commissione, non sono andate molto bene perché, alcuni di Voi vedo che sono a favore di questa iniziativa ma, altri non li vedo tra i banchi e hanno fatto una palese

dichiarazione di contrarietà nei confronti di questa iniziativa. Probabilmente non la ritengono, così come non lo è, un'iniziativa sociale perché non tutelate nessuno, ripeto, se non i proprietari dell'area. Proprietari che c'è da vedere se sono proprietari. E anche qui io credo sia necessario approfondire. Tutti sanno che quel area, nel tempo, è andata in disuso anche perché i proprietari non se ne sono curati, sembra e voci che vanno comunque confermate, dicono che la proprietà oggi la vanta una banca. C'è un'ipoteca che ha innescato il meccanismo dell'indizione dell'asta. Non sappiamo a che punto è questa procedura, sappiamo soltanto che colui che è il proprietario originario insieme ad una società della grande distribuzione presenta, in tutta fretta, un progetto, che in altrettanta fretta, l'Amministrazione si sbriga ad approvare e questa sera ci porta in Consiglio con queste due scuse. La prima è quella di risanare la proprietà di un privato, ripeto, senza preoccuparvi di risanare prima quelle che sono le nostre proprietà pubbliche, avremmo una precedenza in quello. La seconda è sbrigarsi perché se no al privato gli scadono i termini, di che cosa non lo abbiamo ancora capito. Ha degli impegni nei confronti della banca? Quindi noi dobbiamo correre per cercare di fare in modo che il privato, che sta comprando dall'altro privato che ha i debiti ripari questi debiti nei confronti della banca, come funziona? Se qualcuno ne sa qualcosa ce lo dica. Perché io credo che poi alla fine per rendere ancora più efficace questo atto, convenga anche a Voi cercare di se poi magari qualcuno la mattina si alza e dice "guardate avete votato qualche cosa che non era nella proprietà di chi ve lo ha proposta", io lo accerterei questo. Prima quando avete, bulgaramente, alzato la manina e avete detto "no si vota questa sera" tutte queste cose vi sono venute in mente? Siete in grado di distinguere? Alcuni di Voi questa sera in commissione ridacchiavano "e questa bisogna votarla". Bisogna votare che cosa? Ma sapete cosa state facendo? Voi pensate di riqualificare l'area del Faro facendo questo? Voi siete convinti che questo non creerà problemi di traffico in quella zona che già è congestionata e che è l'ingresso della città? Voi siete convinti che quello che ci danno in cambio è un valore di controparte pari a quello che loro ottengono realizzando questa struttura? Fatevi due conti. Oggi per bocca dell'Assessore, ex Assessore alle attività produttive Battilocchi, ci ha detto che l'attuale distribuzione che sta in quella zona lì, in quel fabbricato, è autorizzata per 880 metri quadrati. Vuol dire che il resto non è stato possibile autorizzarlo perché probabilmente non aveva le caratteristiche urbanistiche per poterlo fare. In realtà la copertura è quasi di 1500 metri quadrati ma ne sono stati utilizzati 880. Domani mattina con questo provvedimento gli stessi signori si trovano autorizzati 1500 metri quadrati e noi come contro parte prendiamo un terreno incastrato a un angolo di 700 metri quadrati, che se il Comune decide di andarlo a comprare, secondo Voi costa la differenza che c'è tra 800 e 1500 metri quadrati di commerciale? Ve lo siete domandato questo? Avete capito che cosa ci sta guadagnando il Comune e i cittadini di Ladispoli? Io credo che l'avete capito a questo punto. Perché se siete così determinati a votarla questa delibera, beh francamente io sono molto preoccupato. Perché se non lo aveste capito eravate in buona fede, se lo avete capito siete in mala fede. Non state facendo gli interessi della città e questo mi dispiace francamente. Perché con i problemi che ha Ladispoli, aprire una corsia preferenziale per una cosa del genere, che è un problema tutto di un privato e noi non centriamo niente, mi sembra una follia. E' una forzatura inaccettabile. E allora se avete deciso nemmeno di discuterla nemmeno di approfondirla io credo che avrete una grossa responsabilità sulle spalle. Perché questa cosa qui non si realizza domani mattina come pensate Voi. In cambio non vi stanno dando niente. La città di Ladispoli non ci guadagna niente, niente. Perché 700 metri quadrati se provate ad utilizzarli, incastrati dove ve li propongono, ci realizzate una cubatura irrisoria e per altro dovrete farla,

dovreste realizzarla, con i soldi dei contribuenti di Ladispoli. Ieri sera, no l'altro ieri, abbiamo fatto un Consiglio comunale dove portavamo un assestamento di bilancio ed è stato un pianto continuo, non c'è una lira non si possono realizzare strutture. Dove stanno i soldi per realizzare la cubatura su quel terreno che ci viene dato in uso? Io credo che...cioè tutti quanti i fattori che stiamo analizzando, da una analisi sommaria che è uscita fuori in pochi minuti di commissione, dicano che quanto meno c'è bisogno di prendere tempo. Viceversa noto da parte Vostra un affannamento a voler votare questa delibera. Io credo che dovete guardarvi bene allo specchio per decidere se state facendo gli interessi della città o quelli di qualcun altro. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere Moretti. Il Sindaco ha chiesto la parola. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora, vede Consigliere Moretti. Lei che in altre occasioni è cordiale è gioviale, ogni tanto in Consiglio comunale assume un tono, che mi permetta di dire, non solo completamente sbagliato ma offensivo verso gli altri e da maestro da chi ha da insegnare agli altri. Io dico solo una cosa e non c'era bisogno di una settimana bastavano sette minuti, Lei non ha nemmeno capito qual è lo spazio che viene dato al Comune. Lei sta dicendo 700 metri e non è assolutamente 700 metri. Questo per farle capire come per fare il maestro, che non bisognerebbe fare mai, comunque se poi si decide di fare il maestro bisogna studiarsi...no, non dico studiarsi...leggersi gli atti, leggerli. Perché bastava leggere e Lei no avrebbe fatto e detto cifre che non sono quelle che sono scritte qui. E ne credo basti alzare la voce per far credere ai cittadini che dall'altra parte ci sono persone in malafede. Io respingo questa cosa. Lei sa bene che noi non siamo in mala fede. Noi crediamo ad una idea che è quella che questa città ha delle ferite profonde che sono state inferte negli anni e noi spesso diventa uno sport o un modo facile di parlare quello di dire che questa città palazzoni, palazzoni. Poi proviamo a ragionarci sopra. Allora, visto che tra il 65 e il 75 sono state costruite cose inimmaginabili in urbanistica. Facciamo degli esempi, Vedete uno degli errori, secondo me, che quando si abita in un luogo oppure si vive un'esperienza da tanti anni alla fine non si riflette più perché si considera normale. Allora, io proprio in questi giorni e devo dire proprio alla luce di questa discussione, stavo riflettendo ancora di più su cose che conosco da 40 anni, come chiunque sta in questa città, però ci stavo riflettendo. Pensate un po, esiste un quartiere, quello che sta intorno a via del Mare, dove è stato un pezzo di città dove non c'è un metro quadro di parcheggio e si tratta di una zona, tra via del Mare via Kennedy via del Lavatore, dove ci sono palazzi di 9-10 piani, tutti costruiti sulle stesse vie, non c'è un metro quadro di parcheggio, ci sono 30 metri quadri di giardino, sono cose da follia, sono accadute in questa città. Allora, se noi chiamiamo un urbanista da fuori e diciamo, come possiamo risanare questa città? Guardate che ci direbbero "dovete buttare giù i palazzi, dovete buttare giù i palazzi, non c'è altra soluzione, se no vi tenete quello che c'è. Oppure provate a coprire, se vi fanno coprire il fosso Sanguinara e li ci fate il verde e i parcheggi" cosa che sappiamo che non ci fanno fare tra l'altro purtroppo. Pensate a zone come Il Faro appunto dove sono stati costruiti 14 palazzoni di 9 piani con ognuno...di 10 piani e ognuno ha per ogni piano 4 appartamenti. C'è una città. Ci sono almeno 2mila Comuni italiani che sono più piccoli del Faro e intorno al Faro non c'è nulla, non c'è nulla e per fare i parcheggi bisognerebbe buttare giù le case, non c'è altra soluzione. E pensate a quartieri come la Caere Vetus. Io vengo, stasera, da una riunione del quartiere Caere Vetus dove è stata costruita una città per 10mila persone, tra il 65 e il 75, senza che si pensasse a una scuola una piazza un

parcheggio, a nulla. Ora, questa cosa, al di là del fatto della nostra storia, se una persona vuole Amministrare questa città come fa? Da che cosa comincia? Potrebbe dire, noi abbiamo i soldi di qualche Comune a noi vicino...noi stamattina abbiamo discusso di quanto possiamo spendere per fare le luminarie in questo paese. Io stamattina leggevo che un Comune a noi vicini, Civitavecchia, per le luminarie natalizia spenderà 180mila euro, 180mila euro, non so se pure questi pagati dall'Enel. Noi spenderemo 1800 euro, perché non ne possiamo spendere di più, ripeto, per le luminarie. Allora, siccome in questa città non ci sono 30-40milioni per la riqualificazione urbanistica, abbiamo visto l'altra sera che noi potremmo prendere forse tra i 2 e i 3milioni di euro e ci basteranno per fare le strade centrali qualche marciapiede e una scuola. Allora, come si affrontano i problemi di via Kennedy via del Lavatore del Faro di via Claudia, dove lì c'è un altro complesso che è un'altra città, perché su via Claudia ci sono altri 15 palazzoni che stanno qua dietro. Come si affrontano? Certo ragionando con i tecnici con gli urbanisti anche con imprenditori privati e vedendo quello che propongono e vedendo quali tempi pure loro richiedono. Perché è uno scandalo sapere che un imprenditore dice "Io sono disposto a fare un investimento entro un certo limite, poi non lo faccio più, poi vado da un'altra parte. Questo territorio è pieno di proposte, forse tanti altri Comuni, di proposte di imprenditori che sono andati via senza avere risposte, hanno detto, per un certo periodo poi se ne sono andati. Allora, noi abbiamo ritenuto che questa proposta non fosse la soluzione di tutti i mali del quartiere Il Faro, non è la soluzione di tutti i mali. Porta alla città, in proprietà, quasi 3mila metri quadri e un edificio per fare...un piccolo edificio per fare un centro sociale, porta un parcheggio di 140 macchine e porta un supermercato. Ma qualcuno si è accorto che in quella zona c'è già un supermercato? E qualcuno si è accorto che c'è un supermercato di 7-800 metri senza un parcheggio? Ma questa cosa...io poi...ma forse sto sbagliando a caricarla troppo, perché chi abita a Ladispoli lo sa. Cioè chi abita a Ladispoli ma glielo dobbiamo dire noi che a via Palo Laziale c'è un supermercato che non ha un metro quadro di parcheggio? E invece stiamo proponendo di farne un altro più grande con 130 posti auto e dicendo che deve fare, che deve fare no!...diciamo...più grande complessivamente ecco...dal punto di vista alimentare sarebbe sempre lo stesso perché il resto ci sarebbero forse in più vestiti o qualche altra cosa, con dei parcheggi e noi diciamo che nel progetto debbono valutare e quindi dimostrarci che è impossibile fare il parcheggio sotterraneo perché gli imporremo anche il parcheggio sotterraneo. Gli imporremo anche un passaggio da via del Ghirlandaio a via Palo Laziale, riacquistando una vivibilità di quel quartiere leggermente più decente. Perché diciamo la verità, per quel quartiere per diventare vivibile come si intende oggi bisognerebbe, in quel quartiere, demolire 3-4 palazzi, perché non c'è un'altra soluzione. Oppure costruire nel bosco di Palo qualche scuola qualche chiesa, ma non si può fare, Voi sapete bene che nessuno vuole fare questa cosa. Allora, noi proponiamo un'operazione che non è la soluzione di tutti i mali, è un passo avanti rispetto all'esistente che conosciamo tutti qual è l'esistente, se per 10 anni, anzi io non ricordo esattamente da quanto tempo è chiuso Il Faro, dico 10 anni ma mi sembra che siano di più, se per più di 10 anni lì è stato ricettacolo di zanzare topi e tutto il resto, evidentemente non c'è da parte dell'attuale proprietà interesse a intervenire. Certo noi possiamo anche fare un'altra scelta questa stasera, non fare nulla non votare e probabilmente avere altri 3-4 anni 5 anni di quella situazione, perché una delle cose possibili è questa. Io capirei se diversamente si facesse una proposta e dire, destiniamo tutti i soldi del Comune per i prossimi anni e mezzo e tentare l'acquisto, perché quello si tratterebbe di fare. Siccome non vedo questa proposta, non mi pare che la faccia nessuno perché si sa che non è fattibile, questa è una possibile ipotesi di miglioramento di uno stato attuale. Che poi,

ripeto, non sia la soluzione di tutti i mali lo sappiamo. Per quanto riguarda il fatto dei supermercati ma, anche qui forse si è voluto usare una figura retorica ma, non c'è posto in Italia dove non siano nati i supermercati. Ma dalla Toscana all'Umbria, che sono state quelle che hanno resistito di più, fino all'ultimo paese della Lucania. Oggi leggevo l'apertura, forse è avvenuta ieri, di un Outlet a San Cesareo di dimensioni proprio...è un altro paese hanno costruito a San Cesareo. Allora il problema è, possiamo a Ladispoli fermare questa tendenza a creare outlet e supermercati? Questa discussione è vecchia di 25 anni, me la ricordo da 25 anni. Alla fine lo hanno capito tutti che tanto se non li fai tu, se non li lasci fare tu, li fanno ai tuoi confini come avvengono a Fiumicino a Palidoro a Cerveteri, dalle altre parti. Questo lo hanno capito tutti. Possiamo pure continuare a dirla questa cosa qui, ha far credere che i piccoli commercianti si difendono non facendo i supermercati ma, questa ormai neanche i piccoli...anche i piccoli commercianti hanno capito che non è quella la loro difesa, lo hanno capito anche loro. C'è una difesa più seria è quella, ad esempio, dei centri commerciali naturali. La Regione Lazio sta dando impulso a questa idea. Che cos'è questa idea? Quella di dire ad esempio che una zona omogenea com'è viale Italia è un supermercato. Viale Italia è un supermercato all'aperto. A viale Italia c'è tutto. Allora, incentivare i supermercati naturali che sono quelli che possono essere nelle vie principali delle città o nelle vie commerciali, noi speriamo che ci diventi anche via Duca degli Abruzzi, che ci diventi anche in parte via Ancona, cioè, esaltare la peculiarità dei negozi tutti riuniti in unico viale, abbellendo il viale, rendendolo più vivibile, mettendo una omogeneità nelle offerte, ecco farlo diventare un supermercato all'aperto una grande distribuzione all'aperto. Quello si è capito che è una difesa vera, altrimenti se si pensa che la difesa è quella di tener lontani i supermercati, ripeto, su questo hanno già fallito tanti altri Amministratori e poi ripeto, li c'è già una distribuzione alimentare equivalente a quella che si andrebbe ad inserire. Detto questo noi non abbiamo certezze, abbiamo delle opinioni che mettiamo in discussione sapendo che le scelte sono difficili. Io ricordo che, per averle vissute tutte, altre scelte difficili che abbiamo preso, ad esempio quando si è trattato di decidere cosa fare del Royal, non è stata una scelta facile quella di consentire quello che è stato fatto. Una cosa è certa che per 10 anni o 15 anni anche quello era diventato un momento di degrado grave del quartiere e quel quartiere l'ha vissuta bene quella operazione anche se, a rigore di logica forse qualche cosa si poteva anche obiettare, eppure l'ha vissuto bene il quartiere perché lì c'era un focolaio di degrado gravissimo. Quando abbiamo votato altre delibere, ad esempio quello del coinvolgimento di operatori privati nella realizzazione della Guardia di Finanza, sappiamo che anche lì che l'abbiamo sofferta quella decisione. Però ci vuole coraggio delle volte per Amministrare, molto spesso ci vuole coraggio e ci vuole coraggio nel assumersi le proprie responsabilità. Io ho provato ha parlare con qualche cittadino del Faro, devo dire che da un anno e mezzo era una delle zone...del Faro, della zona del Faro, devo dire che da un anno e mezzo le proteste erano, non dico quotidiane ma insomma e l'idea che lì, comunque quella zona ridiventi ad uso della città, perché anche un negozio e ad uso della città, a me sembra che sia ben accetta. Poi ripeto, noi non abbiamo le certezze abbiamo delle convinzioni e con coraggio le portiamo avanti in perfetta buona fede, prima cosa e secondo con perfetta conoscenza di quello che stiamo votando. Buona fede e conoscenza. Poi si può anche sbagliare, ma in buona fede e conoscendo quello che si sta facendo.

Presidente Caredda: Ha concluso il Sindaco. È iscritto ha parlare il Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Io credo che vada chiarito ulteriormente un aspetto che anche il Sindaco ha sollevato, vorrei approfondirlo. Ladispoli e l'aspetto commerciale a cui faceva riferimento il Consigliere Moretti, Ladispoli al contrario di altre città che ci circondano ha un piano del commercio che ha escluso la grande distribuzione, quindi non si può fare a Ladispoli. Al massimo si può fare la media distribuzione che sarebbe da 251 metri a 2500. Voi direte 2500 è grande. Noi non possiamo fare neanche quello perché ci siamo auto limitati e abbiamo detto che il massimo che si può fare di commerciale è 1500 metri, di cui di questi 1500 metri, 800 alimentari. Allora che succede? Oggi come oggi questa operazione commerciale rispecchia esattamente quelle che sono le nostre previsioni di piano. Noi abbiamo esistenti 800 metri di commerciale, che possono essere tutti alimentari o non alimentari ma è una scelta dell'imprenditore perché gli può vietare di fare una cosa o l'altra e, quindi quello che si verrebbe a realizzare sono i 1500 metri di massimo 800 saranno alimentari. È una scelta loro, possono essere tutti non...allora, io ho cercato anche di capire chi era perché, come ho fatto io credo che chiunque possa farlo, ho inserito su internet EuroSpin, mi escono fuori delle cose, tra cui il più grande gruppo discount italiano, 700 punti vendita e così via. Allora, credo che sia, non conosco chi sono, credo che sia questo del Lazio un interlocutore, intanto affidabile sotto l'aspetto commerciale e sotto l'aspetto anche economico perché, non è uno scarza cani uno che va a fare un investimento di questo tipo. Quello che è mancato fino ad oggi e, che per 15 anni abbiamo visto quello che è stato Il Faro, quello che è Il Faro. Allora, mi pongo da cittadino, c'è la possibilità di acquisire tutto come Pubblica Amministrazione e diventarne i proprietari e deciderne cose diverse? Noi non c'è l'abbiamo questa capacità. Credo che sia noto a tutti, come diceva il Sindaco ne abbiamo parlato pure ieri sera...l'altra sera. Allora, non avendo queste capacità economiche io vedo, da cittadino e da Consigliere, vedo di buon occhio un imprenditore che viene e ci dice Io ho compromesso l'acquisto c'è...non so quando in che data, a breve, il 28 il 29...va all'asta. Lo concludo se Voi mi fate fare questa cosa e ve la propongo. Questa cosa sono che su 7mila e rotti metri, 5mila metri vengono lasciati all'imprenditore, se li lascia per sé e li copre per 1500 metri con una struttura commerciale, il resto sono parcheggi, anche qui. Ho sentito più volte erroneamente parlare di numero di parcheggi. La Legge, la 33 la Legge Regionale, non prevede il numero dei parcheggi, prevede un metro quadro di superficie commerciale, un metro quadro di parcheggi. Allora significa che se sono 1500 metri quadri devono esserci 1500 metri a parcheggi. Noi a parcheggi ne avremo molti di più, perché su 5mila metri e 42 che si tiene la proprietà, solo 1500 vanno in superficie, quindi sono 2700 che vanno, all'incirca, che diventano parcheggi. Quindi ben vengano perché non si può dire che c'è un problema di viabilità e poi se fai i parcheggi lo moltiplichi questo problema anziché invece di ridurlo e cercare di risolverlo. C'è un problema di accesso tra via Palo Laziale e via del Ghirlandaio, lo vai a risolvere e pure questo non va. Io credo che invece sia una cosa positiva. Se 1639 metri vengono a diventare un parco a disposizione della città, quindi in particolare di quel quartiere e 760 metri vengono dati per servizi pubblici ma, in ogni caso, è tutto servizi pubblici per cui 2400 metri di area vengono dati al Comune per servizi pubblici attrezzati dove ci si realizza, da richiesta dell'Amministrazione, 100 metri quadri utili, come struttura, per scopi sociali per scopi che poi si deciderà come utilizzarli e quindi è un ulteriore cosetta che manca e che l'Amministrazione va ad acquisire. Dove si fa una prescrizione che qualora possibile, sotto l'aspetto tecnico e sotto l'aspetto anche del piano economico che deve comunque assistere l'intera operazione, perché nessuno sta impiccando nessuno, se fosse possibile vorremmo che venissero fatti anche parcheggi interrati. Allora, credo che questi insiemi di cose mi porta, da cittadino, da Consigliere, a

valutare positivamente una proposta che viene avanzata da un privato che, guarda caso poteva essere chiunque. Potevano essere anche 10 proposte e avremmo scelto sicuramente la migliore, ma c'è questa sola di proposta, non c'è stano altre. Allora, rispetto a questo problema nell'insieme, io credo che noi avremo questa sera, andremo ad approvare, ad adottare una variante ma, che consente da qui e futuro, di avere davanti un interlocutore e pensare anche cose diverse, che non è qui questa sera, noi...si apre un mondo, si apre la possibilità di trattare con qualcuno, fino ad oggi non c'è stato. Allora, io credo che questa sia la cosa più importante e con piena convinzione che, noi come gruppo PD siamo nella decisione di andare avanti, adottare questo punto, questa variante e quindi anche continuare a lavorarci sopra, ad approfondire e vedere quello che è meglio poter ottenere per la città. Il minimo, che è questo che stasera di cui discutiamo, è comunque per noi soddisfacente. Se poi si riuscirà a fare di meglio, tanto bene. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ruscito prego, ha chiesto la parola.

Cons. Ruscito: Sì, grazie Presidente. Io volevo fare alcune considerazioni, non saranno molte perché il tempo effettivamente a disposizione per valutare questo punto all'Ordine del Giorno è stato poco, considerato che una prima richiesta è pervenuta il 12 novembre, soltanto una richiesta. Poi il 19 novembre...12 dov'è? Novembre...il 19 novembre è pervenuta, in effetti, la documentazione che siamo riusciti ad avere in Commissione e quindi in effetti è stato un iter di fatto di 8 giorni, perché dal 19 ad oggi sono di fatto 8 giorni. Per cui noi riteniamo che una variante così importante, approvarla in 8 giorni, siano tempi effettivamente un po' stretti. Per cui le considerazioni che faremo non sono molte. Un paio su quella che è la progettazione e un paio su quello che è la procedura e su quanto è stato detto dall'Assessore e dal Sindaco. In effetti è vero che i cittadini del Faro andranno a recuperare una parte di verde, però è vero anche che avranno, praticamente, un raddoppio di quella che è la superficie commerciale che c'era in questo momento in quel quartiere, in quel piccolo comprensorio. E la cosa più grave che andranno a perdere impianti sportivi. Io ho sempre sostenuto che la cultura di una città si misura da quelli che sono gli impianti sportivi e dal numero degli impianti sportivi e dalla gente che fa sport e purtroppo perdere un impianto sportivo di quel genere lì anche se ultimamente stava andando in degrado è una cosa che secondo me ci deve far meditare. Voi tenete presente che sono andato a scartabellare un po' un pezzo di carta e sono andato a vedere quello che era il piano regolatore questa zona qui in effetti era H3 quindi una zona verde privato che viene equiparata nei vari articoli a centro storico, quindi poi l'architetto mi potrà correggere se sbaglio perché io non sono ovviamente un tecnico quindi. Il centro storico a Ladispoli è considerato il Castello di Palo, di borgo di Palo come sindaco tu sai benissimo sempre in riferimento al piano regolatore generale nostro per cui noi andiamo ad intervenire in un centro storico quindi una cosa equiparata ad un centro storico con un raddoppio...

Sindaco Paliotta: *interviene con microfono spento...* Probabilmente è un errore di quella cartografia.

Cons. Ruscito: No non è un errore, no tutte le zone, no le zone, ho detto che le zone H3 tutte, sono equiparate come vincoli al centro...non ho detto che è il centro storico, no bè mi guarderei dal dire questo insomma...

Sindaco Paliotta: *interviene con microfono spento ...* Inizialmente hai cominciato così.

Cons. Ruscito: No, no. Se ho fatto capire questo cerco di spiegarmi meglio, sono stati equiparati come gli stessi vincoli che ha un centro storico quindi noi dovremmo chiaramente, non considerarlo un centro storico ovviamente nel vero senso della parola però per Ladispoli un po' di storia l'ha fatta insomma lì c'era stato forse il primo night club di Ladispoli eh le prime piscine, il primo acquascivolo che adesso andremo a rifare in queste piazzetta come monumento ma non è che i bambini ci possono l'acquascivolo insomma, un riferimento appunto quindi non è che in bambini andranno lì sopra quindi l'acquascivolo non ci sarà più sia ben chiaro insomma e su questo siamo stati chiari insomma, quindi effettivamente le considerazioni sarebbero molte, quella più importante è che noi avremo potuto secondo me prima di parlare di un'alternativa, parlare di quello che il sindaco l'ha sempre detto, l'avevamo detto un po' tutti all'inizio di quello che è il piano regolatore generale. Noi con questa variante andiamo secondo me a mettere una toppa su un quartiere che per me avrebbe bisogno di altre cose oltre che di questo che potevano essere inserite in un ampio in un più ampio discorso quando parleremo di tutta Ladispoli quindi nelle zone di campagna del centro della viabilità, di quelli che sono i servizi che servono ai cittadini che dall'incremento ce c'abbiamo previsto andremo quasi ad aumentare del 50% nei prossimi dieci anni per cui io ritengo che la cosa più importante era più che pensare a eh emendamenti di toppa al piano, fare proprio un piano regolatore generale che veramente andasse a programmare quello che è il futuro di Ladispoli in maniera definitiva anche perché quello che sarà il piano regolatore e è passato un terzo della legislatura e ancora non se n'è parlato per lo meno non in maniera ufficiale anche se qualche scambio di opinione c'è stato. Bah quello secondo me è veramente una cosa importante non fare operazioni così a tampone che secondo me non servono a niente anzi vanno a inficiare quella che è la possibilità di agire liberamente sui vari quartieri, le stesse dichiarazioni che poi tra l'altro hanno fatto, mi sono andato a leggere la dichiarazione di due di due partiti della maggioranza che di fatto, vanno a dire di fatto questo insomma, che queste deroghe praticamente vanno a sottrarre al piano regolatore quella che è la possibilità di decidere di questa città, quindi noi riteniamo che questi emendamenti non siano da portare in maniera così svincolata uno dall'altra. Tra l'altro ce ne sono altri sul tappeto, ci sono otto o nove project di edilizie contrattate di cui forse abbiamo iniziato a parlare, noi tra l'altro non ne siamo a conoscenza. Io ritengo che il sunto di tutto debba essere inserito in un piano regolatore e quindi non fare operazioni di questo genere io penso che potrebbe essere stata sufficiente una dichiarazione di intenti del consiglio comunale in cui si diceva, all'eventuale compratore perché se non sarà l'Eurospin sarà un altro. Non ci dimentichiamo che questo immobile era prodotto già per andare all'asta quindi probabilmente se non ci è andato una volta probabilmente ci andrà forse prossimamente se non ci saranno acquisti per cui comunque l'acquirente avrebbe potuto trattare col comune, fare proposte anche diverse da questa sempre accettabili o secondo me ancora meglio mantenere l'esistente e rifarlo funzionare quindi avere impianti sportivi a disposizione. Chiaramente tutti sappiamo quella che è l'importanza di avere strutture come queste, piscine che erano all'avanguardia tra l'altro. Un'ultima considerazione volevo farla su quello che è il progetto. Il sindaco prima parlava che in effetti qui non erano 750 metri ma io dalla legenda che c'ho qui forse sbagliata perché io tra l'altro c'avevo una bozza di delibera che oggi all'una e mezza è cambiata anche se non sostanzialmente c'è stato inserito il locale dei 100 metri sì, però era dell'una e mezza quindi non vorrei che fosse cambiato anche il progetto dalle 7 a oggi però qui, nella legenda qui al punto 3, quindi lo

spazio che verrà al comune si parlerà di circa 750 metri quadri e Filippo questo diceva prima...più la...no, no, ma lui intendeva, penso che intendeva dire il discorso di quello che verrà al comune, noi avremo uno spazio i 750 metri...

Sindaco Paliotta: *interviene con microfono spento* “Il terreno che viene al comune sono 2000...”

Cons. Ruscito: Si, si, no, io non sto parlando della piazza, io sto parlando, no, no io parlavo, la piazza è uno spazio che verrà attrezzato per quanto riguarda quindi l'uso della piazza i 750 metri probabilmente io presumo che vengano utilizzati in maniera diversa se c'è un impegno che noi chiederemo alle persone che stanno per acquistare questo impianto di fare 100 metri è chiaro che questi 100 metri avranno una loro pertinenza un loro uso diverso da quello che è la piazza, quindi questo intendevo dire. Però quello che è balzato subito all'occhio nel vedere questo progetto a parte i parcheggi che sono di pertinenza del centro commerciale che poi potrebbero essere usati anche pubblicamente è ovvio però comunque sono di pertinenza vengono fatti perché di pertinenza del centro commerciale quindi non è che vengono fatti per i cittadini, nascono per esigenze del centro commerciale chiariamo questo. Io ritenevo che almeno in questa operazione io la definisco nel miglior modo possibile l'operazione tampone che la piazza non sia posizionata dietro quello che è un centro commerciale e un parcheggio per la piazza dovrebbe essere posizionato davanti la strada, sennò che facciamo cioè mettiamo il parcheggio dietro intanto quindi il parcheggio può essere anche nascosto tanto uno che va al centro commerciale c'avrà un piccola stradina dietro parcheggio la macchina e si fa una decina di metri in più quindi la piazza secondo me dovrebbe comunque stare sul fronte strada e non dietro e anche questo spazio secondo me potrebbe quindi essere lo spazio d'uso del come quindi questi 750 metri, come la piazza posizionati in avanti quindi magari girare il centro commerciale a occhio secondo me quindi a occhio ripeto non sono un tecnico lo spazio c'è per fare queste modifiche quindi spostare quello che è lo spazio i 750 metri e la piazza sul fronte e posticipare indietro quindi porre indietro il parcheggio da cui si può entrare chiaramente da via del Ghirlandaio. Quindi questo penso che sia una modifica comunque essenziale a livello progettuale, a livello di riqualificazione di quella che è la zona io ripeto non penso che questo sia il il metodo usato quello giusto per arrivare a questa conclusione io ritengo che il metodo giusto sia e sollecito il sindaco a farlo nell'interesse di tutti i cittadini di parlare di piano regolatore e di andare lì a cercare servizi e quant'altro serva per la cittadinanza, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Ho iscritto a parlare il consigliere Penge.

Cons. Penge: Si buonasera a tutti. Diciamo che questa sera come al solito mi prendo le ragioni di quello che dico perché e poi molti me le stanno dando col tempo ma me le daranno ancora di più quando io dico che qui in questa Amministrazione, Sindaco non se ne dolga, ma manca la programmazione. Adesso è uscito fuori questo piano di intervento integrato sul settore urbanistico per rilanciare questa area, naturalmente è bene ricordare a tutti che è sbagliato tutto sia nel metodo, soprattutto nel metodo e poi entriamo nel merito dopo, nel metodo perché. Nel metodo perché ad un certo punto è vero Sindaco che lei ha ricevuto lamentele, io ho ricevuto lamentele su quella zona intorno pure a dove buttavano l'immondizia e io ho fatto diverse interrogazioni negli anni su questa questione e quindi tutti abbiamo ricevuto delle lamentele e il messaggio che deve passare e che tutti siamo a

favore della riqualificazione di quella zona, perché questo è indubbio, è indubbio che quella zona vada riportata a una normalità dato che per diverso tempo questa normalità è andata scomparendo visto tutto quello che è accaduto senza che stiamo a ricordare tutti i fatti e tutte le lamentele soprattutto di quel plesso condominiale che è abbastanza grande, che ha diverse...che ha diverse unità immobiliari con tutto quello che provoca nel contesto. Ora la questione è questa. È arrivata questa proposta poi tutto indefinito naturalmente perché non abbiamo chiara la proprietà, non abbiamo chiare alcune cose e proprio per questo manca la programmazione perché quando uno prepara un piano di intervento integrato penso che debba avvenire con tutte le cartuccele a posto. A posto nel senso che devono essere complete di una serie di informazioni quindi, io capisco che lei prima si può anche arrabbiare, il problema è che, sinceramente, in una settimana o in due ore, come dice, non possiamo certo comprendere un progetto di questa portata che poi tra l'altro è indefinito perché poi nel deliberato se andiamo a leggerlo, c'è scritto tutto una serie di operazioni e progettazioni propedeutiche che a noi ancora oggi non conosciamo alla perfezione come sono come saranno se ci saranno perché poi bisogna vedere pure il contesto in cui andremo a discutere in futuro e quanto tempo ci vorrà non ci sono neanche i tempi tra l'altro questa è un'altra cosa da evidenziare. Ora la questione è questa. L'altra questione grave che io ritengo che si perpetua nel tempo e che questa Amministrazione, come la precedente, va avanti con le varianti, prendiamo una zonetta la sistemiamo e si va avanti, un'altra zonetta la sistemiamo e si va avanti. Non c'è un disegno complessivo di piano regolatore generale e qui se lo lasci dire sindaco, io penso che se noi non siamo buoni a leggere un atto in due ore perché poi può essere pure che alla fine non ci arriviamo in due ore no perché poi sa uno durante la giornata fa tante cose e poi può arrivare la sera stanco dopo tanto lavoro che arriva alla Commissione che deve capire in due ore un progetto che c'è presentato perché uno anche se va a prendersi le cartuccele la mattina non è che in sei ore riesce a capire tutto quello che avviene nel contesto. È pur vero che, secondo me, a questo punto dopo che sono passati undici anni di Amministrazione di Centro Sinistra, poi adesso e questa è subentrata da poco, poi comunque insomma in gran parte alla fine i consiglieri sono gli stessi e la questione è che non ce stanno tutte queste grandi capacità di visione d'insieme di creare questo famoso piano regolatore generale che poi sono due anni che si dice che sta nel cassetto e non esce mai fuori, perché poi questo è un dato di fatto signori, cioè i cittadini che ci ascoltano queste cose le sanno, lo sanno benissimo e lo vedono anche poi come si ripercuotono su queste variantine che avvengono nel tempo. Quando non c'è questa visione d'insieme è normale poi che si arriva a questi atti dove poi si prende il muro. Perché poi andando a 100 all'ora prima o poi il muro se prende, perché non si rispettano i limiti di velocità quindi. Comunque queste sono scelte che sono state fatte in pochissimi giorni, abbiamo visto che una commissione è stata annullata, abbiamo visto che dopo un giorno è stata rifatta in velocità, questo naturalmente ha portato dei problemi perché è evidente che nella commissione sono emerse due posizioni di due partiti che fanno parte della maggioranza che hanno espresso delle forti perplessità e comunque hanno espresso un voto contrario, addirittura io comunque non li vedo in aula quindi pensate voi il dissenso che ci può essere su questo tipo di atto e questo probabilmente poi sarà un problema politico vostro lo guarderete, il problema è che poi si ripercuote sui cittadini questa è la cosa grave e comunque la questione è questa, entrando nel merito dell'atto la prima cosa che avrebbe dovuto fare un'Amministrazione avveduta avrebbe dovuto fare un grande confronto con i cittadini dell'area, avrebbe dovuto fare un confronto con gli abitanti del quartiere avrebbe dovuto fare un confronto con gli abitanti che anche in quel complesso condominiale che sarà oggetto di questo cambiamento.

Naturalmente il problema si crea anche a livello di viabilità, perché quella lì è un'area con una densità di viabilità enorme, c'è un traffico continuo dalla mattina alla sera dato che quello è un punto cruciale dell'entrata del nostro paese, che adesso ha avuto un ulteriore problema con quella famosa rotatoria lì mezza arraffata che è stata messa lì che non si sa neanche come è stata disegnata chi l'ha disegnata, hanno creato dei marciapiedi che sono larghi quasi 2 metri e 80 - 3 metri che, sinceramente lì potevano fare più stretti per una serie di motivi e, quella è un'altra cosa che crea dei problemi sulla viabilità. E naturalmente poi vediamo che oltre a questo ci sarà un impatto sull'inquinamento quindi, sulla viabilità, un impatto per quanto riguarda l'ambiente e ci sarà... e la domanda è qual è poi la pubblica utilità del comune. Perché è vero che il comune riceve poi tutti questi metri a servizio pubblico però, la questione è che quando prima veniva detto che era quell'area destinata 760 metri destinata ad attrezzature per il servizio pubblico dove poi è stato detto nella commissione che lì ci verrà costruito un piccolo caseggiato di 100 metri quadri se non ricordo male quindi pensate che grande utilità che c'è stata con la creazione del supermercato che tra l'altro è superiore all'area attuale di supermercato che mi sembra che siano 800 metri calpestabili invece quella nuova sarà 1500. Però la questione lì che si pone ancora più grave qual'è perché poi c'è anche il contesto economico il contesto economico commerciale ovvero sia lì ci doveva essere un confronto anche con l'associazione di categoria per un semplice motivo perché è un'area anche densamente popolata di attività commerciali di cui poi tra l'altro ci sono anche attività commerciali che stanno in quel tipo di settore e la questione più grave qual'è? Io adesso non voglio fare pubblicità che se non si fa pure troppa pubblicità a chi ha fatto la domanda quello che ha detto prima il consigliere Battilocchi è vero, è una grande catena tutto quanto, però che catena è, perché poi bisogna vedere la nicchia in cui lavora la questione è che si innesca bene in questo contesto l'hard discount quella lì è una catena di hard discount non è una catena normale di commercio giusto come in tutte le attività che sono nel nostro paese è una catena di hard discount. Hard discount significa che è una catena che ha prezzi bassissimi proprio al limite, questo lo sanno tutti e, che portano un danno enorme alle attività confinanti, portano un danno enorme alle attività confinanti, un danno enorme all'occupazione delle attività confinanti. Quindi quello che dice ci sarà il vantaggio sulla delibera c'è scritta ci sarà il vantaggio sui posti di lavoro, verrà, non si sa se c'è la compensazione con i posti che si perdono perché poi quelli che si perdono non è che li mettono a lavorare all'hard discount quelli vanno a casa se chiudono le attività commerciali non so se l'avete capito bene e questo è un altro problema grave che nessuno c'ha posto in pensione ma questo si ripercuoterà fortemente questo problema perché l'hard discount creerà un danno economico oltre al danno economico che è stato portato fino ad oggi dai parcheggi che sono stati messi io poi oggi leggo sui giornali io poi delle volte sono delle situazioni surreali, comiche addirittura mi viene da dire comiche perché sono arrivate lettere dove ci dicono che i parcheggi fanno bene alla nostra città. Io sinceramente rimango sbalordito quando leggo queste cose che poi vengono enfatizzate dalla situazione come se fosse un vanto se, io Sindaco se fossi in lei andrei a sentire commerciante su commerciante sul viale non le direbbero che c'è stato tutto questo gran beneficio in questo periodo di crisi c'è stato un decremento dei clienti che entrano nei negozi, si vada ad informare bene e chiedi a tutti quanti perché queste cose non le notate però comunque questo è sempre un problema vostro e questa variante, naturalmente, vi porterà una...io sono convinto che da oggi la famosa luna di miele, quella che ho detto l'altra volta che si innesca nei primi sei mesi, sette mesi, da oggi proprio finisce la luna di miele. Da oggi la luna di miele diventerà una luna proprio amara diventerà perché molti cittadini cominceranno a capire come opera questa

Amministrazione. Naturalmente, noi non siamo sicuramente favorevoli, cioè siamo favorevoli al recupero dell'area ma non siamo favorevoli a questa situazione che comunque porterà notevoli problemi in quella zona. La questione che riguarda il parcheggio che è stata posta sinceramente il parcheggio se recepite il consiglio mettetelo dietro perchè poi se lo mettete davanti ci sarà ulteriore collasso sulla questione della viabilità questo poi è comunque un problema che dovreste risolvere voi perchè dovreste prendere decisioni e io aggiungo una cosa che sinceramente con questo punto avete anche, è inutile arrabbiarsi, perchè avete mancato di rispetto anche all'opposizione perchè presentare un punto con una settimana neanche con due ore di commissione sinceramente io come Amministrazione mi vergognerei proprio come mancato rispetto perchè comunque voi avete i numeri ve la potete votare come vi pare ma sinceramente avrei un pò più di responsabilità e rispetto verso l'opposizione, grazie ho terminato.

Vice Presidente Voccia: Grazie a Lei. Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Siamo già al secondo giro di interventi e quasi tutti quanti dai banchi dell'opposizione, quindi a testimonianza del fatto credo che la maggioranza sia schierata su questo punto e non intenda nemmeno discuterlo. Io mi auguro che insomma, ne abbiano motivi e abbiano compreso soprattutto, che cosa sia alla base di questo provvedimento. Io rassicuro il Sindaco, sono sempre la persona affabile che lei conosce ma, credo che come tutti ci si infastidisca fortemente quando qualcuno cerca di prenderci in giro. In questa circostanza io credo che voi ci stiate prendendo in giro, perchè i tempi stanno lì a testimoniare il fatto che questa non è una delibera ma un bliz. Allora, se intendete riqualificare un'area non credo che ci sia nulla di male a dire che l'avrete fatto in accordo con un privato perché, se poi andiamo a vedere gli atti veri, voi sostenete che se poi andiamo a vedere gli atti veri voi sostenere che rispetto a progetto che il privato presenta siete già in grado di proporre e far passare alcune modifiche. Noi sappiamo perfettamente che in questa sede, se approviamo qualche cosa di diverso rispetto a quello che il privato ha proposto, e il privato non l'accetta tutto va a carte quarantotto. Quindi se siete così sicuri che le modifiche che state proponendo, quindi quella piccola cubatura aggiuntiva, l'apertura di un passaggio nella parte posteriore del terreno, se siete così sicuri che questo passi vuol dire che c'avete parlato, perché se no non sareste così sicuri. Ma ribadisco questo non è un problema ne credo da un punto di vista etico sia riprovevole, perché, per garantirci qualche cosa che va a favore della città credo che poi alla fine con chi investe bisogna parlarci. Io non ho invece, anzi sono certo, che voi non siate in grado di portare avanti delle trattative con i privati questa è la mia opinione, perché, in passato, tutto quello che è successo in passato dimostra questo. Io vi faccio degli esempi semplicissimi che sono riconducibili a quello che state cercando di far passare questa sera. Il Royal si è fatto arrivare allo stato di emergenza e poi è arrivato un benefattore che l'ha trasformato in appartamenti e noi, così come questa sera che diciamo che volgiamo recuperare un'area compromessa, l'altra volta abbiamo detto che andava recuperato un albergo che era diventato un ricettacolo di sporcizia di tossicodipendenti, sembra che dentro ci spacciassero addirittura ai tempi in cui Amministrava il Centro Destra, ricordo c'era il sospetto che alcuni extracomunitari avessero nascosto delle armi. Quindi diciamo che nelle situazioni di emergenza alla fine si trasformano improvvisamente a partire dalla proposta che un benefattore fa alla città e che l'amministrazione è subito pronta ad accogliere. Io dico che queste circostanze, è chiaro, sono vantaggiose per chi si inserisce cercando di risolvere un problema di emergenza, ma è vero pure che se l'Amministrazione le sa

gestire, riesce a procurare un vantaggio alla città. Il Royal è andato così. Sui parcheggi.....voi avete aperto l'elaborato questa sera, avete detto "i parcheggi vanno bene perché 1500 metri quadrati coperti, 1500 metri quadrati di parcheggio abbiamo risolto il problema". Facciamo l'esempio di LeClerc? Lecerc se andate a guardare sulla carta, c'ha tanti parcheggi quanto è previsto che la legge ne imponga. Secondo voi da LeClerc c'è modo di trovare parcheggio nell'area di LeClerc? Confessatelo onestamente. Le macchine stanno in quadrupla fila lungo lo stradone, lungo viale Europa, regolarmente, quotidianamente. Il mercato giornaliero di Ladispoli? L'avete voluto ricollocare lì, era necessario metterlo da un'altra parte, abbiamo detto "guardate c'è un problema di parcheggi", stiamo in un'area centrale di Ladispoli su una strada di scorrimento. Ladispoli d'estate è paralizzata ma, ormai lo è anche d'inverno, perché chi va lì nelle ore di mercato, purtroppo affluisce in misura superiore a quanto è previsto. Il nuovo mercato settimanale che si pensa di fare qua dietro, andate a dare un'occhiata perché poi alla fine uno deve anche vederle le cose non solo guardarle da elaborati grafici, quelli a volte sì, è vero, rispettano i canoni delle leggi, ma poi si rivelano insufficienti, certe prescrizioni. Andate a guardare com'è collocata la rampa del cavalcavia dalla parte nostra. E vi accorgete che quando verrà messo lì il mercato settimanale nei giorni di mercato, non si camminerà proprio più, non s'arriverà alla scuola, non s'arriverà alla biblioteca, se in futuro ci sarà la caserma dei Carabinieri sarà ingolfata, ci sono 2 scuole più avanti le scuole superiori e così via. Noi stiamo antepoendo per un problema, come ripeto sempre di emergenza, dei provvedimenti alle infrastrutture, sempre così, e questo significa che noi continuiamo a gravare Ladispoli, larghe zone di Ladispoli di traffico, di nuclei abitativi in più e di centri commerciali, io credo che sia profondamente sbagliato e non c'è modo di convincervi ora in questo. Cerchiamo di ragionare in maniera che ne so, più ampia, mettiamoci a riparo e, cioè, si prevedono 1500 metri quadrati che determinano mi pare d'aver capito, 1500 metri quadrati di parcheggi, di area parcheggio, poi il numero dei parcheggi deve stare nei 1500, prevediamo, bene prevediamone 2000, prevediamone 2500. Io credo che, in quella zona, è inutile che voi diciate che funzionerà con i parcheggi previsti, sapete perfettamente che, se oggi la superficie commerciale utilizzabile del supermercato che già c'è è 800 metri quadrati, quando diventa 1500 l'affluenza più che raddoppia. Quello che c'è oggi è un supermercato collocato, diciamo, in una posizione infelice, su 2 piani. E' frequentato diversamente e sicuramente in misura inferiore a come sarà frequentato questo nuovo supermercato totalmente a piano terra. E' ovvio che i parcheggi non saranno sufficienti. Se ci sbagliamo adesso, lì non siamo in aperta campagna, sbagliando adesso lì abbiamo ingolfato Ladispoli in maniera irrecuperabile, è questo il ragionamento che vorrei farvi fare. Sindaco io non sono presupponente. Io sono arrabbiato per il fatto che quello che dico, lo dico a braccio avendo visto gli Atti in pochi minuti, questo è il problema vero, e io non posso prendere una decisione che potrebbe compromettere il futuro della città, semplicemente dopo 10 minuti di discussione nemmeno troppo competente con miei colleghi che a volte ne sanno meno di me. Con il tecnico che a volte gli si fanno domande ha bisogno di documentarsi perché mica è onnisciente ha bisogno di capire per rispondere a quello che gli chiediamo. Voi avete voluto esaurire la discussione in dieci minuti questa sera. Io francamente trovo che sia sbagliato. Un esempio su tutti io penso per esempio, incastrare un'area verde, là dietro, e dire che ce la danno in aggiunta ai settecento metri quadrati è una sciocchezza, è veramente una sciocchezza. L'area verde che è incastrata incastonata là dietro è impossibile da raggiungere perché per chi volesse andarci dovrebbe passare in mezzo ad un parcheggio, ma fateci tutti parcheggi, tanto per dirne una, tanto l'area verde lì non la

usa nessuno, non è la piazzetta di quartiere, il Faro è il Faro, Sindaco è inutile che lei mi dica che bisognerebbe demolire i palazzoni, durante l'Amministrazione di Centro Sinistra di questi ultimi 10 anni, con lei in Commissione urbanistica, e ci stavo anche io, a Ladispoli sono stati costruiti palazzoni laddove lei ha detto che andavano demoliti, in via Lazio, palazzi che sono oggetto di indagine, e allora di che cosa stiamo parlando. Cioè non siamo stati capaci di fermare un abusivismo sotto i nostri occhi? E oggi lei mi viene a dire che andrebbero demoliti i palazzi per fare posto ai parcheggi. Io dico non ci siamo riusciti in quella circostanza, evitiamo che succeda adesso visto che stiamo in tempo. Per questo dico, un atto del genere portato in Consiglio comunale poteva avere un'accoglienza diversa, noi stessi avremmo dovuto ragionarci sopra. L'unico discorso che accetto, ma questo non vi salva dall'errore che state facendo, è il fatto che al supermercato già c'è, è vero e ci sta creando dei problemi, di traffico e di parcheggio, è vero. Ma per risolvere quel problema li ne creiamo un altro più grave. Allora, ripeto, noi in queste condizioni siamo contrari all'approvazione di questa delibera perché, francamente così da una prima scorsa del problema non vediamo motivazioni convincenti per poterla votare, ci accaloriamo sul fatto, io in particolare mi accaloro sul fatto che fino ad oggi abbiamo discusso di tutto in maniera anche abbastanza serena. In questa settimana, al di là di quello che uno poteva fare per andare a visionare i documenti che comunque da qualche parte stavano, e comunque uno non è che se li debba andare a cerca con il lanterino, ci sono le commissioni, io mi aspetto di discuterli lì. Ammettiamo che avessi voluto cercarli, sta settimana abbiamo avuto 5 commissioni, nelle quali si è lavorato in maniera differente, abbiamo varato 2 regolamenti abbiamo discusso di altre cose in maniera serena, le prese in giro però io francamente io non le accetto, grazie.

Vice Presidente Voccia: Fioravanti prego.

Cons. Fioravanti: Grazie presidente. È da molto tempo che non prendo la parola perché vedo che le cose cominciano a camminare in un certo modo e mi quasi piaceva ma, io questa sera nella commissione, quando mi sono accorto che i 2 partiti di maggioranza che contestavano questo progetto da far realizzare da un privato mi sono un po' preoccupato essendo consigliere di vecchia data e quindi ricordo bene quando negli anni settanta quando ci fu il progetto del Faro, fu rilasciato il progetto dei palazzoni e quell'area in questione di questa sera, Sindaco, era area al servizio dei palazzoni che il Signor Del Greppo a suo tempo costruì. Subito dopo, nel frattempo a Cerveteri cambiarono Amministrazione, venne l'autonomia del Comune autonomo di Ladispoli, a maggio del '72 se non mi sbaglio, comunque lasciamo perdere le date non mi ricordo di preciso, fu un'altra trasformazione si fu realizzata quella zona a zona sportiva e nella zona dove ce stavano le piscine poi un'altra zona tennis, poi un'altra trasformazione delle piscine bellissime, era una bella cosa un fiore all'occhiello del Comune di Ladispoli. Poi le cose sono andate come sono andate e subito dopo si trasformò il palazzetto dove c'è il supermercato oggi, Sindaco penso che lei se lo ricorda, e lì pure fu costruito quel palazzetto con la sala da ballo e gli spogliatoi di sotto, gli spogliatoi di sotto sono di 2 metri e 40 di altezza potente andò a controllare quindi erano spogliatoi, poi sono state fatte molte modifiche e si è inventato una zona commerciale che proprio quella zona non esisteva proprio, perché già c'erano dalla parte opposta, forza ha voluto politicamente fu realizzato un nuovo complesso lì, che poi ha creato sempre problemi di traffico, moltissimo e quindi oggi, volete fare un piano integrato che vor dire che si abbatte tutto, ma lì me sembra sia stato già demolito quindi già hanno avuto qualche autorizzazione, o

armeno che non sia cascato, ha crollato da sola perché potrebbe esse dopo tanti anni che sia crollato qualcosa, quindi la preoccupazione mia è che, in quella zona naturalmente, come diceva il collega Moretti, si verrà un grande traffico, perché un supermercato di 1500 metri, grandissimo e quindi la città già soffre oggi moltissimo quindi, adremo a fare il cavalcavia a nord e bloccamo quello sud quindi così non si esce più da Ladispoli. Non si entra, non si esce. Sono molto preoccupato Sindaco, quindi quella zona commerciale giustamente ha creato molti problemi di generi di tutto, ma la colpa non è stata del Comune, sono stati di quelli che hanno dovuto realizzare, sfruttare i soldi della banca, poi si sono trasferiti all'estero, e quindi hanno abbandonato il complesso e altri posti, gli rende molto di più oggi, e noi oggi andiamo arricchire, è una parola giusta, non è niente di male, un altro imprenditore, a me queste cose poi mi piacciono da imprenditore perché io faccio quel ramo perché non è che voglio criticare ma il realizzo di 3milioni e 7, 3milioni e 8 di realizzo di quel complesso, non so l'asta quando...l'acquisiscono per 300milioni o 300mila euro, 3e50 mi sembra che vanno a realizzare, 1milione per realizzare il complesso, 2milioni di guadagno, e l'Amministrazione pubblica qual è l'indennizzo maggiore che da anni aspetta? Che subisce questo danno, questo soffocamento di quella zona e quindi niente io non voglio essere noioso, dico che questo progetto come mi hanno anticipato i colleghi io questa sera lo conosco perché ero stato invitato dalla Commissione precedentemente poi mi è arrivato un messaggio del consigliere Battilocchi ha detto " la Commissione non si fa più, viene rinviata". Stasera per caso sono capitato qui ho visto che c'era la Commissione e sono capitato su, quindi, faccio parte della Commissione non so stato manco invitato per questa sera, per caso. Ma comunque fa niente perché...non so...chi me l'ha detto?...(*omissis voce fuori campo*)...forse Penge mi ha fatto una telefonata, però io siccome che stavo male non lo sentivo perché dentro casa ero blindato e gli ho detto "Penge...(*omissis voce fuori campo*)so arrivati...va be...Penge è vero che mi ha telefonato...ho capito...ah oggi...eh vabbe o vedi...comunque, niente giustificazioni niente colpe di nessuno. Il problema dal mio punto vista, questa cosa ci sarà da discutere, perché io non vedo nessun interesse pubblico, pochissimo ne vedo, si 100 metri quadri...ma chi li realizza? Il costruttore? Li realizza lui questi 100metri quadri per il Comune? Una scuola...beh, ma deve essere un po' più chiara questa cosa perché, qui noi andiamo a fare questo piano integrato poi quello che succede non lo sappiamo. Però sarebbe bene se questo si rinvia e se si specifica un po' qualcosa in più nell'interesse pubblico, allora va bene, ma in questo modo cari colleghi Consiglieri Sindaco, non va bene e poco giustificato il problema che c'è un disastro l'inquinamento. Lei ha fatto l'ipotesi del broglio, è vero. È stata fatta un'operazione fatta bene se no era uno scempio, ricordo che ero Assessore alla Nettezza Urbana e avevo sempre problemi con gli stranieri, i cosi, quindi. Come li uguale, so stati i morti so stati un sacco di cosi però, non è questa fuga di un giorno, qualcuno dice che scade, ma che scade? Le banche non gli scade mai perché le banche hanno aspettato 15 anni, 10 giorni in più, 20 giorni in più aspettano perché le banche se dovessero anda a prende tutte le proprietà che sono in sequestro o che non pagano si dovrebbe prende Ladispoli, quindi le banche oggi sono andate proprio, la crisi finanziaria è proprio di questo, che la gente non può pagare più l'impegni che aveva fatto con la Lira e oggi con l'Euro non si riesce ad andare avanti, è vero. Quindi è un problema, e termino, pensateci prima di votare questa delibera. Poi giustamente avete una maggioranza, fatelo pure però, io non vedo la necessità e la prescia di deliberarlo questa sera, se si delibera fra una settimana dieci giorni non cambia niente quindi, poi fate quello che volete, c'avete una maggioranza. Grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere. E' iscritta a parlare il Consigliere Asciutto. Prego Consigliere.

Cons. Asciutto: Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri e a tutti i cittadini che mi ascoltano. Dunque signor Sindaco, avrei voluto sinceramente dare un contributo maggiore a questa delibera, però ecco, come è stato già descritto prima, ho preso visione del piano o per meglio dire del programma integrato, un paio d'ore fa. Però quello che mi colpisce di più è cui devo assolutamente, che dovrei mettere in evidenza è il fatto che un piano integrato dovrebbe essere un elemento di riqualificazione...di riqualificazione dell'interno territorio e non soltanto di una parte. Infatti l'obiettivo del Legislatore era quello di creare un programma integrato esteso al territorio per il suo recupero, però qui, l'area si concentra, o meglio dire, il programma si concentra soltanto in una piccola porzione del territorio, quindi come intervento di riorganizzazione urbana c'è ben poca, non incide in maniera così determinante così com'è in realtà l'obiettivo del programma integrato. Non ho avuto necessari elementi...per poter approfondire, per poter dare il mio contributo, però ecco, per quanto riguarda l'oggetto del progetto, credo che comunque si debba, dal mio punto di vista si debba rivedere, soprattutto perché abbiamo pochissimi, noi abbiamo pochissimi servizi sul territorio Raffaele, sicuramente destinando l'area per un'attività sportiva come ha detto il consigliere Ruscito, avremmo sicuramente risposto alle esigenze prioritarie del territorio; al posto del centro commerciale realizzare scuole, l'unica cosa di positivo che c'è che ci stanno un po' di parcheggi e del verde ma, questo è anche contemplato dalle caratteristiche dell'area, che dice che tale zona corrisponde ad area dove deve essere conservato possibilmente e incrementare l'attuale destinazione di verde, con il mantenimento e la cubatura attuale e del rapporto esistente tra superficie coperta e superficie libera. Anche se sta in variante, ma almeno questi presupposti si cerchi in qualche modo di rispettarli anche perché ricordiamoci che un piano integrale di intervento deve essere un piano di recupero soprattutto, quindi, recuperando l'esistente...recuperando l'esistente incidendo sul territorio, ovviamente in maniera positiva. Quando vengono a mancare questi elementi allora si entra in quello che si chiama poco interesse sociale e forse un maggior interesse per l'imprenditore. Quindi non sono contro a nessuna rivalutazione di un'area purchè effettivamente risponde a quello che deve essere l'esigenza del territorio, riqualificarla si però se si può studiare in maniera più incisiva in modo che i necessari, veramente i necessari bisogni del territorio emergono, allora forse potrei anche dare il mio parere favorevole. Il programma integrato deve anzitutto dare una garanzia di sostenibilità urbanistica no? E qui è talmente esile che, secondo me non potrebbe nemmeno essere considerato un piano integrato, per quanto esile no? Poi dovrebbe determinare anche una compatibilità ambientale, cerchiamo di cucire questo tessuto cercando di dare una compatibilità reale a questa città; questo in realtà manca e poi un'altra cosa che manca è la qualità progettuale, in quello che abbiamo visto oggi pomeriggio sembra un capannone, non c'è proprio niente, nessuna identità architettonica, progettuale, non c'è assolutamente nulla Raffaele, Assessore mi scusi tanto, signor Sindaco quindi secondo me andrebbe approfondito e rivalutato, però ecco questo è un punto di vista. Se l'avessimo presentato, se avesse presentato l'imprenditore un progetto che potesse veramente essere un fiore all'occhiello del nostro territorio per il tempo libero dei nostri figli ecco quelle piscine potevano essere recuperate no? Per il tempo libero dei nostri figli per l'attività agonistica perché abbiamo una sola piscina qui a Ladispoli che non fa...cioè è insufficiente. Non credo che gli abitanti del posto l'avrebbero assolutamente schifata anzi con un intervento pubblico privato ecco che no? Ecco che

credo veramente avrebbe dato una risposta concreta al nostro territorio; poi chiedo cortesemente che la nostra commissione urbanistica si possa riunire più spesso, io faccio solo un paragone con la Commissione cultura, dove per stilare un regolamento dello sport, ci stiamo mettendo quasi due mesi, la Commissione urbanistica in un solo pomeriggio già definisce una variante al territorio, voglio dire, la proporzione è talmente evidente e avrei giustificato due mesi per studiarci una variante e non un regolamento sullo sport. Cioè lei capisce, Assessore, che non è possibile dare delle conclusioni reali serie e non possiamo assolutamente contribuire a migliorare la qualità del territorio così facendo. Capisco la necessità, però dovrebbe riunire la Commissione urbanistica per iniziare a stilare dei programmi integrati coordinati su tutto il territorio perché così, io non so se questo andrebbe inserito nel programma annuale d'esame triennale, secondo me andrebbe inserito prima nel programma triennale e poi portato per essere votato in Aula, perché comunque, anche se è un investimento pubblico fatto da privati, ci sono elementi di carattere pubblico. Però un altro aspetto non sappiamo che finalità pubbliche che avrà quell'area destinata a compensazione pubblica no? Questa è un'altra carenza. Noi dovremmo sapere prima l'obiettivo della proposta. Cosa sarà? Una piscina, una scuola, un centro anziani. Cioè secondo me dovremmo veramente saperlo prima perché altrimenti la coesistenza e l'oggetto di riqualificazione sociale e urbanistica del territorio non l'avremmo mai raggiunta. Anche questo è un aspetto carente della proposta dell'imprenditore. Per carità le proposte vanno sempre incoraggiate soprattutto quando di mezzo ci sono soldi privati, però ricordiamoci che i programmi integrati riguardano soprattutto il recupero e le esigenze del territorio, quindi io avrei finito, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere. Assessore Autullo prego.

Ass. Autullo: Sì grazie, intanto grazie alla Consigliera Ascitutto che come al solito è molto puntuale alle osservazioni che porteranno sicuramente ad un contributo nella discussione. Io volevo soltanto dare dei valori aggiunti per quanto riguarda...intanto la Commissione urbanistica si dovrà riunire molto più spesso perché abbiamo intenzione di dare attuazione al programma che il sindaco ha presentato durante la campagna elettorale e già stiamo dando delle risposte. La prima in ordine di tempo è stata quella del consorzio Olmetto Monteroni poi il grande lavoro fatto sia dai comitati che da altri, i piani integrati che mi fa piacere lei condivida il fatto che i piani integrati vengano studiati nella globalità e che comunque il piano regolatore pur nella sua validità è infatti uno strumento talmente lento rispetto a quello che è lo sviluppo di un paese che difficilmente...come valore aggiunto io volevo dare...un piccolo dato che poi è molto significativo, che riguarda proprio i costi dell'operazione, perché, nel piano economico presentato e che è qui agli atti, le plusvalenze che ricava chi investe sono 900, chiedo scusa, vorrei essere preciso...sì sì, sono 969 mila euro, le plusvalenze tra il costo per l'acquisto e per la realizzazione del ricavo dal mercato se dovesse vendere l'opera. Di questi 969 mila euro, il 60% viene ridato al comune in quanto a opere e quant'altro, un esempio come screening il costo della realizzazione, per esempio, della piazza è di 131 mila euro stimati, 343 sono i costi della Bucalossi sono 394 mila euro, ci aggiungiamo il contributo ordinario degli oneri concessori 103 mila arriviamo a 598 mila euro, significa che dai 969 mila euro di plusvalenza, 600 sono quelli che poi, come per dire questo è un valore aggiunto altrimenti il piano integrato come lei giustamente ricordava, la Regione Lazio nemmeno lo prenderebbe in considerazione se non ci fosse...quindi siamo in questa logica. Voglio soltanto aggiungere una cosa che...è pur vero che tutto è migliorabile, noi però in questa

situazione, e questo un po' giustifica questa velocità d'esecuzione, noi abbiamo preferito avere da domani mattina, un interlocutore con il quale iniziare una trattativa vera, seria, perché il Faro che è un vecchissimo problema di Ladispoli proprio in virtù del fatto dell'asta dei proprietari che non hanno più interesse nell'area che l'hanno lasciata degradare che le banche hanno aggredito sia loro che coloro che hanno messo a disposizione delle proprie personali proprietà per quanto riguarda le riduzioni e quant'altro.....questa sarebbe un'area destinata a stare altri 20 anni in questa situazione, perché questa è poi la realtà dei fatti perché, è vero che può andare all'asta, è vero tutto però poi non c'è il proprietario, poi va deserta poi ci sono i rinvii, sono dieci anni che ce sta in giro questa attività, noi abbiamo preferito come Amministrazione fare un recupero e farlo bene intanto domani mattina abbiamo un interlocutore, noi vorremmo far notare Consigliere che, inizi dal giorno dopo, noi abbiamo la possibilità di fare gli emendamenti a questo tipo di osservazioni....e l'Amministrazione nella sua globalità ha intenzione anche di emendare delle cose per migliorare questo tipo di progetto e invito anche voi che insomma, avete anche la capacità tecnica di fare questo tipo di osservazioni, di proporle queste osservazioni perché, andranno discusse e poi portate in Aula nuovamente. Questo è lo spirito che ci ha mosso. L'altro fatto è che noi, effettivamente, crediamo molto al riconsegnare al quartiere questo tipo di spazio. Migliorabile, avreste fatto meglio non lo so, però così è. Per esempio, già la posizione del fatto dello spostare la piazza era sorta anche in noi, l'avevamo proposta all'architetto sarà tutto.....grazie... sarà un motivo di interlocuzione con chi poi effettivamente si presenterà a noi in qualità di proprietario. Adesso i proprietari ci sono ma sono fatiscenti nel senso che non hanno nessunissimo interesse a ragionare per il recupero dell'area e quindi sta lì così in questo modo. Ecco, il piano integrato ci consente intanto di recuperarla, di avere un interlocutore e poi con loro iniziare una trattativa vera e propria, perché non è detto che ci fermiamo a questo, ecco questo volevo, comunque grazie anche del suggerimento perché noi abbiamo in programma una serie di varianti, se così le volgiamo chiamare, o di programmi integrati che comunque seguiranno, come dice lei un percorso diverso, perché non c'è questa urgenza, che potrebbe far piombare un altro pezzo di paese, in altri 20 anni di degrado. Qui c'è questo pericolo. Il pericolo è che se non approviamo questa delibera stasera, da domani iniziano altri 10 anni di terrificante processo che...il Faro ce lo troveremo sempre lì, questo è il punto. Negli altri casi avremo, no due mesi, ma anche tre mesi di discussione per approfondire bene e avere il contributo di tutti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Assessore. Ho iscritto a parlare il Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Leggevo qui dalla delibera che ho preso adesso lì dal sindaco e dal costo economico. Questo qui è un costo che hanno presentato, quindi i proprietari del terreno? Allora questo...questo conto economico l'hanno presentato i proprietari? Perché io in effetti vedo delle cifre che così...i proponenti sì...a memoria sembrano un po' elevate rispetto a quello che era il valore del mercato dichiarato in asta. Allora, mi spiego meglio. Questo l'hanno portato i proponenti, ma l'ufficio ha già visto una...no diciamo se hanno già verificato la congruità di questi valori? Cioè è stato già fatto uno studio di questo genere? Come abbiamo fatto a verificarlo? Nel senso, perché io ricordo che questo immobile era tipo un mese due mesi fa all'asta a un valore nettamente inferiore a questo, intorno ai 2 milioni 2 milioni e qualcosa ora qui io vedo non so se adesso siccome lo sto vedendo adesso per la prima volta purtroppo per i tempi che abbiamo detto prima non abbiamo fatto eh si mi pare che sia effettivamente alto rispetto al valore della base d'asta.

Non so che tipo di congruità abbiamo usato...d'asta, d'asta proprio, questo immobile se non sbaglio era...poi un'altra cosa. Sulla delibera ho trovato l'inserimento diciamo di una possibilità di richiedere un locale di 100 metri quadri, cioè quindi questo locale in base a che cosa abbiamo richiesto 100 metri quadri e non per esempio non 200 150 o 100 o 50 o quello che sia? Cioè in base a un conto economico o in base ad una cosa...facciamo un locale di 100 metri che ne so. Considerato il fatto che non c'è stato molto tempo per analizzare sta cosa cioè chi è che a chiesto sti 100 metri? Ecco chi li ha chiesti per quale motivo ha chiesto 100 metri e non 200 per esempio? Cioè ci sarà stato uno studio. Cioè questo voglio dire insomma, capito qual'è il problema Raffaele? Quindi, già il conto economico secondo me potrebbe forse, potrebbe essere rivisto un attimo insomma, alla luce di quanto detto rischio di sbagliarmi perchè ripeto è una cosa che sto vedendo adesso quindi non l'avevo vista prima perchè non abbiamo avuto materialmente il tempo quindi questo è un primo problema il secondo problema è capire a che titolo abbiamo chiesto sti 100 metri, perché ne abbiamo chiesto 100 e non di più per esempio. Parliamo di un immobile che viene al Comune, quindi non è, se noi ci andiamo a impegnare, se noi ci andiamo a impegnare, in una richiesta di questo genere quindi magari che ne so la congruità di questi conteggi è sbagliata avremmo potuto chiedere qualcosettina in più sempre per i cittadini ovviamente. Te lo riporto la.

Presidente Caredda: Grazie. C'è l'architetto Passerini che potrebbe chiarire questo argomento, prego architetto. Intervenga in Consiglio comunale.

Architetto Passerini: Buona sera. Allora no, i 100m sono scaturiti in realtà dal fatto che il proponente si è impegnato a realizzare e ad attrezzare quindi chiavi in mano l'area verde quindi la piazza che ha un costo presuntivo di 131 mila euro. L'amministrazione ha detto anziché attrezzare completamente la piazza facendo la piazza eventualmente un po' più spartana comunque attrezzata non possiamo andare a realizzare un manufatto, quindi la differenza di questa somma che il proponente deve dare all'amministrazione ha portato ai 100 metri quadrati, cioè è all'interno, sempre del 60% della plusvalenza, che il proprietario e il proponente da all'Amministrazione non so se mi sono spiegato.

Presidente Caredda: Grazie architetto interviene il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si a parte...a si prego, prego.

Presidente Caredda: Vuole replicare Consigliere?

Cons. Ruscito: Che tipo di criteri abbiamo utilizzato per valutare la congruità di questi conteggi che hanno portato?

Presidente Caredda: Prego architetto.

Architetto Passerini: Come funziona? Ah ecco. Ma in realtà adesso sul prezzo a base d'asta o prezzo di...non è che abbiamo molti elementi sa la voce è quella che sia quella che loro hanno riportato per il resto tutto quello che hanno messo sono niente di meno che prezzi di mercato cioè quando dicono che il supermercato così realizzato in 1500 metri ha un valore di 6 milioni di euro. In realtà sono i 4 mila euro a metro quadro che comunemente viene pagato un negozio a Ladispoli. Insomma ecco, quando dicono che per la demolizione costa non mi ricordo quanto...100 euro o qualcosa del genere sono

realmente quei prezzi la cioè li abbiamo controllati anche coi tariffari e con i pezzi di mercato con il riscontro dei prezzi di mercato cioè sono stati molto realistici in questo a parte adesso la base d'asta che non lo so li insomma l'abbiamo presa per buona quella ecco.

Presidente Caredda: Grazie architetto, Consigliere Ruscito? Allora parla il Sindaco.

Sindaco Paliotta: No per aggiungere alcune, altre considerazioni. Quando si fanno queste valutazioni di congruità ci si riferisce ai prezzi di mercato ormai è noto che l'urbanistica edilizia si ragiona coi prezzi di mercato eventuali storie che stanno dietro di aste o non aste ma non entrano nella valutazione di un computo che sin deve basare ormai ripeto lo sappiamo tutti su sui fatti di mercato sui costi di mercato nel paese nel luogo dove queste cose si stanno discutendo. Io volevo aggiungere qualche altra considerazione a quelle fatte prima, intanto mi sembra e questo lo dico non così per rabonire un po' il clima, che nonostante le polemiche , intanto alla fine il tono è stato sempre quello costruttivo e il confronto che non è che non si chiude in cinque minuti ma sta andando avanti da due ore giustamente ha portato a considerazioni, apprezzamenti, a critiche in parte accolte cioè mi sembra che questa discussione stia dando frutti come ha dando frutti la discussione anche nell'ambito della commissione e della maggioranza su alcune considerazioni ad esempio si dice prima un intervento diceva ma se i parcheggi di legge sono previsti 1004 1005 perchè non ne chiediamo 2000 perchè non ne chiediamo 2005, i parcheggi sono 2007 quindi sono già ampiamente superiori a quelli previsti. C'è poi una pedonalità, qualcuno mi ha tolto i fogli, una pedonalità ampia di 800 metri, spazi di percorrenza pedonale oltre a quelli diciamo riservati alle macchine, che si aggiungono ai 2700. Il verde pubblico e l'area in proprietà lo dico alla Consigliera Ascitto e anche a Ruscito che adesso ne parlava, noi stiamo approvando diciamo come se fosse un mini piano generale è chiaro che la, per esempio, per chi si rifaceva al, al disegno del manufatto ma li è puramente indicativo cioè siamo in un piano di scala generale come sarà progettato il manufatto è al di là di avvenire cioè sarà l'esecutivo che ci dirà...no, no io sono guardi io lo dico perchè ho apprezzato quello che lei sta dicendo, aveva detto siamo all'ingresso del paese chiederemo di fare una cosa bella non solo utile non solo comoda ma bella proprio bella nei materiali bella nei colori però non è questa la scala ora siamo nel piano preliminare. Nel piano preliminare si fanno le sagome d'ingombro, diciamo, così poi la progettualità verrà dopo. La stessa cosa riguarda gli spazi del comune, il comune diventerà proprietario di 2400 metri quadrati di un edificio di minimo 100 metri poi noi decideremo cosa farci lo decideremo tutti insieme una palestra, un centro sociale, un punto di aggregazione del quartiere lo decideremo non è questo il momento nel quale stiamo decidendo. Per quanto riguarda poi la diciamo il recupero poi già il titolo poi decidiamo se il titolo è giustificato o meno si noi stiamo quando un'area per 15 anni è in abbandono noi stiamo facendo un'opera di recupero io vi invito solo a ragionare a immaginare un attimo come potrebbe essere quella zona se andasse avanti questo piano anche migliorato, io penso che ognuno di noi è entrato nel complesso del Faro, cioè tra i palazzi del faro per magari per trovare un amico o fare una visita come è capitato a me, li una delle cose più brutte è che in quel quello spiazzo che sta tra i palazzi c'è un muro enorme, c'è un muro che sarà alto 4 5 metri, voi immaginate che quel muro venga abbattuto cioè quei palazzi che sono veramente insomma per certi versi una prigione per chi ci abita per chi sta li dentro, voi immaginate abbattere quel muro, farci un giardino, farci una fontana, farci un punto di aggregazione e vedere la strada dall'altra parte vedere, la stessa cosa oggi chi percorre via Palo Laziale vede un muro a ugualmente, io non so se vi è capitato anche a voi alcuni residenti diciamo da poco di

Ladispoli quando si dice quel luogo, dico ma quale luogo? Dice ma lì dentro c'è quello. Ma c'è quello? Perché ormai siamo abituati c'è un muro, lì c'è un muro nessuno sa quello che c'è. Ora immaginate soltanto a camminare su via Palo Laziale o su via del Ghirlandaio stare nei palazzi senza più mura non ci sono più sono stati abbattuti. Pensate la notte perché si dice va bè il parcheggio servirà soprattutto al supermercato il supermercato chiuderà ad una certa ora lì ci saranno 140 posti auto liberi per il quartiere dove adesso se ci andate a quest'ora è difficile anche a via del Ghirlandaio trovare un posto auto che e siamo già dietro non al centro della città allora che questo sia un miglioramento io penso sia indiscutibile poi è il miglioramento ottimale? E' la cosa più bella del mondo? Questo non l'abbiamo detto e noi diciamo che tra le cose possibili e quelle Presentabili, prima Battilocchi diceva una proposta abbiamo ricevuto non se fossero state 5 6 7 una ne abbiamo ricevuta e non è che l'abbiamo dovuta accogliere per forza perché nessuno ci obbliga ma in questa proposta che c'è stata presentata ci sono aspetti di rilevanza pubblica e di recupero di un'area degradata che ci convincono. Poi lo diceva prima l'assessore l'architetto Passerini che ringrazio, noi stiamo iniziando un un cammino stiamo adottando uno strumento generale, è particolare ma poi è generale nel senso che non indica le le le cose con precisione fermo restando che indica i paletti diciamo alcuni li proponeva Cervo di aggiungere ulteriori dei paletti poi da quei paletti tutto è migliorabile ma quel minimo è stasera noi lo stiamo decidendo. Iniziamo una procedura che prevederà un'adozione, le osservazioni, l'invio regione, la discussione, quindi non è che si vuole comprimere già in due ore e quarto quindi non in cinque minuti una discussione ma si vuole iniziare un percorso di bonifica e di miglioramento del territorio e su questo siamo convinti ripeto io ringrazio anche chi più o meno polemicamente ma comunque nelle sue osservazioni ha contribuito alla discussione di questa sera che ripeto anche nei momenti di più forte polemica alla fine è sembrata costruttiva.

Presidente Caredda: Grazie sindaco ho iscritto a parlare il consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Volevo lasciar parlare prima il Consigliere Voccia, che sto valutando alcune cose.

Presidente Caredda: Allora ho iscritto a parlare il Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Io sono velocissimo Presidente. Io volevo ricordare, siccome c'ho il cervello storico, quando abbiamo fatto la convenzione con il la ristrutturazione del Royal il proprietario, non ricordo il nome, ci ha dato una palazzina a due piani e qui ci da un piano solo, cento metri quindi e qui c'è un vantaggio migliore come introito di guadagno quindi, per il comune ci deve essere più interesse pubblico se realizzate in questa cosa. Soltanto questo vi voglio ricordare, perché poi quando si ritorna in aula per le altre cose io ve lo ricordo di questa cosa quindi...a via Flavia, quando c'è più...alla fine di via Flavia per il Royal ci ha dato due piani di costruzione...due piani, primo e secondo, ah ma voi fate... quando io ho fatto il costruttore per la prima volta che non conoscevo il primo piano allora, diceva al sindaco di Cerveteri ma quello è il magazzino per metterci il grano? No quello è primo e secondo piano...ah bè allora mi sbaglio scusate eh, ho preso una palazzina per un'altra...ah c'è un seminterrato...allora mi sbaglio.

Presidente Caredda: Ha concluso consigliere Fioravanti, si ha concluso. Allora Consigliere Ardita...ah vuole che...Consigliere Voccia. Consigliere Voccia prego.

Cons. Voccia: Grazie presidente, spero di essere breve. Avrei voluto non intervenire in quanto può sembrare che all'interno di Alleanza Nazionale ci siano delle divergenze. Ci so state fino all'altro ieri con votazioni diverse e purtroppo con mio rammarico anche questa sera ci sarà un voto di dissenso ma non nei confronti di quanto il capo gruppo e altri Consiglieri di minoranza hanno espresso su questo punto perchè hanno perfettamente ragione, ma c'è un altro problema a monte che io personalmente, visto che, sia in campagna elettorale per le amministrative e visto il continuo frequentare del complesso del Faro ho dovuto dare assenso a delle voci di dissenso verso l'Amministrazione tutta in quanto il forte degrado che a oggi, a oggi e non da ieri, a oggi si verifica su quella zona tanto è vero che risultano agli atti del Comune protocollate decine e decine di denunce, parlo di decine di decine di denunce di bonifica fatta dai singoli cittadini e dai vari amministratori che regolano la vita del Faro, ed è chiaro che tanti cittadini si sono rivolti a me sapendo che ero in campagna elettorale di prendere un impegno per far finire quel degrado che ad oggi esiste e io ho detto che se avremmo vinto le elezioni sicuramente quel degrado sarebbe terminato, anche se avessimo perso le elezioni come poi è avvenuto pur tappandomi il naso su qualsiasi iniziativa che bonificasse quell'area il mio voto sarebbe stato favorevole e pertanto con immenso dispiacere e non perché io passi con la maggioranza perché io sto sono e rimango nelle file di Alleanza Nazionale, ma per rispetto di quegli impegni presi verso i cittadini io questa sera devo dare il voto favorevole a questa delibera che va a eliminare quel degrado e io mi auguro già subito domani mattina, che i cittadini di quel quartiere stanno sopportando da decina, da una decina d'anni a questa parte. Grazie questo intendevo dire Presidente. Lo dico anche agli amici Consiglieri del Popolo della Libertà che, con immenso dispiacere, ma sono costretto per impegni presi a in campagna elettorale a fare questa dichiarazione.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Adesso mi sento pronto. Allora, per quanto riguarda questo piano integrato credo, cari Consiglieri signor Sindaco di sociale e di utilità pubblica porta poco e nulla, poi mentre altri comuni in Italia vanno a recuperare aree degradate per fare strutture sportive e soprattutto piscine in vista delle prossime Olimpiadi cioè Mondiali del nuoto del 2009 non del 2100 ma del 2009 a Ladispoli, con la nostra Amministrazione comunale, esce fuori questa idea geniale e che poi tutto quello che viene trascurato anche l'esempio dell'hotel Royal non è un bel esempio perché credo che i cittadini di Ladispoli al posto di un albergo se ne faceva un altro, se si faceva una struttura sanitaria e se si faceva una scuola alberghiera al posto degli appartamenti a Ladispoli di strutture pubbliche ce n'è veramente bisogno. Vedere, oggi dico, davanti a una platea di 150 studenti i ragazzi i giovani del Sandro Pertini io dissi un 15 giorni fa 20 giorni fa vedrete che una struttura sportiva si trasformerà in un centro commerciale, sono stato fischiato e tutto quanto. Vorrei adesso che domani a questi giovani studenti e c'era credo il consigliere Zoretti vero? se non erro. A questi studenti bisognerebbe dire guardate che da domani si farà un centro commerciale di 1500 metri quadrati. Allora, che i toni del collega e capogruppo Moretti sono stati accesi diceva il sindaco per noi sono toni di destra intesi su quelle cose che non vanno bene nella nostra città. Purtroppo c'è un malcostume politico che si ripete da anni e io sto vivendo in questo anno di amministrazione, una volta in veste istituzionale un'altra volta per le case in cooperativa, oggi per il centro commerciale qualcuno spesso ha l'abitudine, caso strano sempre, di votare insieme alla maggioranza ed io di questo purtroppo sono e

la mia responsabilità mi prendo la mia responsabilità di parlare sia col Presidente Provinciale del partito che coordinatore regionale, cioè non è possibile assistere ogni volta a queste sceneggiate allora di utilità pubblica c'è poco e nulla un grande centro commerciale che al Faro con tutto il comitato di quartiere si chiede una scuola lì al posto della piscina, a struttura sportiva, si chiede di fare una chiesa da molto tempo con tutti gli abitanti che ci sono e oggi qual è il ponte, il ponte di ferro tra via del Ghirlandaio al Messico per il terzo anno consecutivo è stato messo il ghiaccio e non viene fatto. Di tutte queste strutture pubbliche l'unica cosa geniale che viene in mente al comune è di fare un centro commerciale. Ma io credo che i residenti del Faro, i residenti e tutti questi grandi palazzi del Faro questa soluzione non la amano ma non solo per, anche per il futuro dei propri figli. Allora cari colleghi chi se la sente e della maggioranza votatela voi questa cosa ma io sto qui a opposizione da poco eletto nella mia inesperienza, però credo, dice giusto D'Alessio 700 voti la gente mi ha votato per la mia ingenuità, la gente mi ha votato per la mia spontaneità e perché vuole che io ami questa città, fare quella scelta del centro commerciale, a parere mio, significa non amare Ladispoli. Si potevano fare altre strutture pubbliche credo che su un piano integrato a quello che era il proprietario dall'altra parte faceva residenziale e lì si facev, si lasciavano delle piscine e una piscina comunale perché a Ladispoli andare in piscina al Gabbiano, privata... Sindaco se mi fa parlare intanto perché già ho visto che durante la prima e la terza m'ha interrotto e mi ha cacciato via, non lo so, ecco, cari colleghi capisco D'Alessio che oramai Mastella gli è finito gli è rimasta l'unica ancora nel Palazzetto Comunale di Ladispoli, fatemè parlà, fatemi di due parole. Allora...allora...

Presidente Caredda: Silenzio per favore.

Cons. Ardita: Sindaco la piscina comunale l'hanno fatta in tanti altri comuni. A Ladispoli i 40 mila che lei dice non arrivano i fondi dello stato, la repressione economica, il Governo, Berlusconi tutti gli altri insieme, credo che a Ladispoli andare in piscina al Gabbiano non se lo possono permettere tutti, nonostante la grande convenzione comunale che avete fatto, la grande convenzione comunale uno dei primi atti che ho visto appena sono entrato in questo Consiglio dove si è scoperto che...de sti studenti in questa piscina...in questa piscina di questi studenti...ma non lo sa nessuno, ma neanche i direttori lo sanno.....non l'ho capito me lo dovete fa capì voi...adesso la cosa importante è che state dimostrando di fare una struttura pubblica, caso strano le anime sociali del Centro Sinistra, Rifondazione e qualcun altro oggi non votano contrario perché non entrano in aula però credo abbiano dimostrato un dissenso. Al dissenso ci sta pure quella parte dell'opposizione che sicuramente non può amare chi vuol imporre delle cose che non fanno bene a questa città ma, da parte mia e forse da qualche altro piccolo elettore, D'Alessio, c'è il pensiero sempre di fare qualche cosa di buono per il sociale e per l'unità pubblica.

Presidente Caredda: E' iscritto a parlare il Consigliere Battilocchi, no scusi il Consigliere Penge prima...Consigliere Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Io onestamente, Presidente, avrei fatto anche a meno di intervenire però quando parla il Consigliere Ardita stimola la...vedi lo faccio in aula il confronto, lo faccio il confronto in aula. Vedi io posso capire riesco a seguire il consigliere Moretti anche nella sua effervescenza di certi momenti perché poi al dunque cerca di provare di

entrare nel merito e di trovare delle soluzioni per quanto possibile, fa delle proposte possono essere condivise o non condivise, no consigliere la sua onestamente io non ho sentito nessuna proposta, ho sentito solo qualunquismo allora lei mi deve dire come si fa ad evitare che un privato faccia la proposta e che venga presa in esame o meno da un Consiglio comunale come si fa a acquisire al patrimonio pubblico le piscine, dieci piscine, tutto quello che vuole, con quali soldi? Con quelli che non c'abbiamo con quelli che stiamo a discutere che non c'è una lira, con quali soldi? Perché qui le chiacchiere stanno a zero questo è il concetto se ci fossero stati 3milioni di euro da andare li comprare quel manufatto nell'insieme avremmo poi comprato quello poi servirebbero altri soldi per ristrutturare fare strutture o rimettere in piedi strutture che poi chi le manteneva? Con quali forze, allora questi privati questi imprenditori questi tutti che c'hanno ste belle idee di fare strutture sportive a Ladispoli n'do stanno? ma me lo spiegate dove stanno? quali sono le proposte che quando escono fuori? Allora e c'è stanno molto sotto terra perché porca miseria saranno tutti morti e che cavolo tiratele fuori ste proposte tirateli fuori sti imprenditori fateci fà ste proposte? No, no permetti non è proprio così sei male informato e tu sai che ci sono rapporti ecco ci sono rapporti poi d'affetto e d'idee che non sono quelle tue. Allora...in quella zona ci va ci andrà se tutto va in porto una struttura che è commerciale, poco più grande di quella che c'è attualmente ma, al contrario ci andranno...2700 metri di parcheggi che oggi non ci sono, va bene? Ci sarà un collegamento viario ci sarà una struttura comunale, ci sarà il 60% di quello che è il plusvalore di questa operazione che viene al Comune, questo è il quadro economico di questa operazione. Allora, uno può essere d'accordo o non d'accordo dicendo, io preferisco rivangarti 10 anni così perché poi forse tra dieci anni c'avrò i soldi per comprarlo come Comune mi sembra poco lungimirante questa operazione e vorrei anche fare un punto, una volta tanto preciserla e chiuderla questa questione che ho sentito pure qui...da anni che poi venga pure il Consigliere Ardita che è un anno e mezzo che sta qui a fare il saputello sulle cose che non conosce ecco, parliamo dell'ex hotel Royal e se permetti lì c'è stato 15 20 anni quella situazione in quella maniera era diventata il Bronx, io in quel quartiere ci a ci vivo e moltissima gente e non solo a me ma a tutti quanti quelli che erano presenti e facevano politica me venivano a dirmi ma che aspettate a eliminare quel allora chiamammo anche la provincia perché la bell c'avevamo la bella idea se permetti di perché non ci facciamo l'istituto alberghiero lo ristrutturiamo e facciamo fare teoria e pratica insieme, gestione del personale dell'albergo con le aule scolastiche eccè, sò venuti quelli della provincia a vedere e hanno detto voi siete matti non esistono le condizioni e quindi non hanno non se potuto fà. Il abbiamo chiesto...ho portato io personalmente un mio cliente eh che fa eh gestiva alberghi a vedere la situazione, pure quello m'ha detto guarda io capisco tu ce l'hai pure per giocà questo giocattolo...no questo non è fattibile perché dovresti demolirlo e rifarlo e se demolisci non ricostruisci perché non si può allora nell'uno ne l'altro era possibile, abbiamo detto che avremmo messo un tappeto, l'abbiamo detto qui in Aula, un tappeto rosso da qui al bar perché offriamo pure la colazione, qualunque imprenditore veniva a proporci una soluzione. La soluzione che c'è stata proposta è stata quella e non credo che sia stata una soluzione sbagliata rispetto a quello che era, era quanto di possibile e di meglio si poteva fare e io la difendo questa soluzione che è politica, che è economica che è una soluzione che ha dato una svolta a quel quartiere. Allora non ci prendiamo in giro per cortesia perché la demagogia poi quando entri al dunque no, in questo caso lì c'è uno schifo e ci rimarrebbe per altri dieci anni, allora questi imprenditori tutti pronti a tirà fuori i soldi pe fà le cose solo a chiacchiere perché poi nei fatti questa è l'unica proposta che è arrivata. Allora questa proposta c'è la

discutiamo? C'è un guadagno per la Pubblica Amministrazione e per il pubblico? Si perché comunque togliamo quell'indecenza, perché realizziamo una struttura comunale, perché andiamo ad acquisire delle aree perché faremo una piazza, ci saranno dei parcheggi, ci sarà una struttura commerciale anche migliore, più qualificata rispetto a quella attuale. E' poco? E' sbagliato? Io penso di no, quindi come me c'è una maggioranza in questo Comune che pensa che è una soluzione possibile per migliorare la vita di questa città e noi questo stiamo perseguendo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Assessore Ascani prego...ha parlato tre volte faccia parlare una volta l'Assessore.

Ass. Ascani: Grazie...

Presidente Caredda: Poi lei visto che voleva accedere sempre il posto...

Ass. Ascani:...Consigliere Penge tanto è uguale non si preoccupi...no io volevo semplicemente precisare una cosa, che altrimenti si danno delle informazioni sbagliate dal Consigliere Ardita, che già come detto è un anno e mezzo quindi ancora determinate cose non le sa ma neanche si informa. Sul Gabbiano la convenzione è quella che c'era e non è stata rinnovata, è sempre quella e per l'informazione studenti, noi tutti gli anni inizio anno scolastico mandiamo una lettera con allegata la convenzione a tutti gli istituti scolastici, sia superiori che scuole medie e anche elementari perché leggendo la convenzione c'erano a disposizione gli impianti del Gabbiano in orario scolastico quindi tutte le mattine gratuitamente e tutti i dirigenti scolastici lo sanno, quindi se loro hanno intenzione e voglia di andare, di frequentare, si devono organizzare ce lo comunicano a noi e noi organizziamo il trasferimento quello che serve per fare usufruire di questi impianti, ecco così l'informazione è più esatta anzi se lei qualcuno gli dice qualcosa al contrario che ancora non ne è venuto a conoscenza ora lo sa anche lei quindi glielo può spiegare anche lei ai dirigenti scolastici o agli stessi studenti, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Assessore. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Dico uguale perché volevo ascoltare un attimino che sono sempre convinto che poi nei discorsi escono sempre le cose inesatte infatti adesso bisogna correggere una serie di cose. Prima esordisco con una battuta siccome oggi tutti dicono a Filippo che non ha studiato io adesso mi metto a fianco a lui e lo inizieremo a studiare insieme così almeno può darsi che saremo più precisi, comunque detto questo, le inesattezze...può darsi che esce una grande scienza dopo. Le inesattezze che sono state dette, innanzitutto che ci sono delle proposte di imprenditori e privati, sono sei sette mi sembra, stanno depositate pure mi risulta quindi già quella è stata detta una inesattezza. Probabilmente l'Amministrazione che ha tante cose nella sua fucina da valutare e da vedere allora ci sono depositate...no su questo io in generale su tante cose lo dovrebbe sapere anche lei che ci sono varie cose imprenditoriali depositate quindi bisogna cercare di essere anche un po' esatti su queste situazioni poi che la maggioranza c'ha tanti impegni e deve rivitalizzare alcune aree tipo questa di oggi allora lei è un altro conto evidentemente non ha tempo di valutare queste cose. Dopodiché ritornando al punto in oggetto, noi pensiamo che sinceramente, ho sentito prima dei discorsi sul passato che sono bellissimi com'è stata costruita Ladispoli, la visione d'insieme com'è bello vedere dei quartieri oggi, modificati in meglio. Io

sinceramente, girando in Europa ma, vedendo già anche a Roma, non vedo dei complessi simili con centri commerciali di 1600 metri, con 1500 metri quadri con relativa piazza affianco, anzi vedo solo centri commerciali se li vedo con i parcheggi. Poi l'altra battuta che bisognerebbe fare...ma questi parcheggi diventeranno a pagamento anche questi qui del nuovo centro commerciale? Perché poi si parla pure di parcheggi sotterranei se ci arriveremo e quindi bisogna vedere pure se quelli diventeranno parcheggi a pagamento che saranno usufruiti poi bisogna dire la verità soprattutto da chi va a fare la spesa non dagli abitanti del quartiere perché insomma gli abitanti, forse, potranno usufruire la domenica pomeriggio magari che è chiuso il centro commerciale. Fermo restando che Ladispoli le Amministrazioni di Centro Sinistra a Ladispoli hanno creato un precedente iniziando appunto coi mega centri commerciali, già ne abbiamo quattro cinque sei addirittura della stessa catena. Adesso ne nascerà un altro quindi saranno due hard discount che tra l'altro questo è un punto che è stato tralasciato o volutamente probabilmente non è stato parlato...l'hard discount ha quei prezzi bassissimi proprio perché prende quei prodotti in parte per l'80% all'estero li prende ad un prezzo bassissimo e questo creerà molti problemi, come ho detto prima, alle altre attività al dettaglio che si trovano lì intorno. Questo sarà un grande problema che nascerà io ne sono convinto di questo poi me lo saprete ridire quando nascerà appunto questo centro commerciale. L'unica cosa che ci auguriamo è che da i 1500 metri poi non nascano piccole sanatorie che da 1500 diventeranno 2000 1800 2000 e quindi c'è un ampliamento pure del centro commerciale, questo ce lo auguriamo quando verrà presentato quel progetto, perché purtroppo in questo Comune accadono anche queste cose molto spesso e l'abbiamo visto su cose esistenti, quindi questa sarà una clausola da mettere quando sarà presentato questo progetto che non ci sia nessuna sanatoria di nessun genere per fare un ampliamento su questo tipo di strutture e naturalmente prima si parlava com'è bello vedere questi palazzi col giardino e tutto quanto. Io penso che tanto bello non sarà perché ci sarà l'impatto di questo centro commerciale, ci sarà poi la questione da vedere del locale da 100 metri quadri non si capisce, perché poi si era ventilata l'ipotesi di costruire una scuola, non si è capito questa scuola quando si farà chi la farà dove si farà come si farà. Questo è un altro mistero che forse lo sapremo risolvere fra un po' di mesi quando entrerà in attuazione questo tipo di atto, dopodiché qui poi alla fine ci rendiamo conto che andando a votare questo atto molte cose stanno per aria e non si riesce a capire bene com'è stato alla fine presentato, perché poi come abbiamo detto prima moltissime cose non sono chiare. Quindi per quanto ci riguarda è ancora tutto nebuloso. Ci auguriamo che alla fine di tutta questa discussione venga ritirato il punto perché poi veramente approvare un punto di questo genere sinceramente non so poi finirà sicuramente io ne sono convinto oggi quella famosa luna di miele e poi comunque chi amministra si prenderà le sue responsabilità come noi ci prenderemo le nostre responsabilità. Grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Soltanto per riaffermare un concetto, lo dico anche ai miei Consiglieri amici di AN e Forza Italia. Io c'ho 62 anni e in 62 anni mi sono sempre assunto le mie responsabilità, sia nel Palazzetto Comunale dove i cittadini mi hanno mandato, sia all'esterno del Palazzetto Comunale ed ho sempre rispettato il parere che gli altri danno. Si è verificato anche nel nostro gruppo e questa è storia recente, ma se andiamo nel passato è anche storia passata, che ci sono stati dei contrasti all'interno dello stesso partito su vedute prettamente diverse. In questo caso io sono pienamente d'accordo

con i miei colleghi su quanto loro hanno asserito, l'ho detto prima. Quello che viceversa preme e per cui ho detto che il voto sarà favorevole, perché quel degrado che esiste, mi auguro che domani mattina quanto prima venga abbattuto per risanare, poi che ci venga il super mercato, che ci venga la palla canestro, che ci venga la piscina, lì alla gente gli interessa che sia riqualificato ecco il discorso che forse il mio collega non ha capito. Quando la gente mi dice "Voccia qualsiasi cosa venga fatto purchè non abbiamo più questo degrado e chi si affaccia dalla finestra dal secondo e terzo piano specialmente nelle due palazzine più interessate la b3 del complesso e l'a1 del complesso è una cosa indegna"...esatto è una cosa indegna allora a sto punto io ho preso quell'impegno, gli impegni si rispettano coi cittadini specialmente se uno occupa una carica pubblica, pertanto amico Consigliere non so come più definirli i provviditi, i nazionali, i provinciali, a me personalmente quando la mia coscienza è a posto io sto a posto con il mondo. Che domani uscirà su big bloc quelle cose è passato de qua ha votato de là a me personalmente non interessa, mi interessa che io stanotte vado a dormire tranquillamente, perché ci dormo tranquillamente, perché sento di aver fatto il mio dovere, il mio dovere sia di cittadino che da chi rappresenta i cittadini. Grazie Presidente.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Conclude il Sindaco...infatti...il Sindaco prego... Sindaco prego ha la parola.

Sindaco Paliotta: Allora. Dunque, io continuo a dire che la capisco la discussione è stata positiva però vorrei invitare il consigliere Ardita, se consente il Presidente, a un piccolo, diciamo, non è un gioco è un'ipotesi. A parte che lei ha detto che parlando ai ragazzi di 15 16 anni ha detto che li va via un centro sportivo. I ragazzi di 15 16 anni non l'hanno mai visto un centro sportivo, li non c'è un centro sportivo, non c'è. Oggi qualsiasi imprenditore volesse fare un centro sportivo non lo farebbe in una città, lo farebbe fuori. Se per assurdo qualcuno lo rifacesse farebbe un centro sportivo senza parcheggi. Allora vede, la demagogia è un po' una deviazione della Democrazia, la demagogia consiste nel far credere...cercare di far credere cose che non sono reali e rispetto a chi vota all'opinione pubblica ai cittadini questo non è bello. Allora, io la invito a fare, sempre se permette la Presidente, allora facciamo così, un anno fa un anno e mezzo fa vince il Centro Destra a Ladispoli. Lei diventa Assessore ai lavori pubblici oppure Lei diventa assessore al bilancio. Allora, naturalmente Lei non aumenta la tassa sull'Ici, Lei non aumenta l'Irpef e Lei non aumenta nulla, nulla. Lei non aumenta nulla di tutto questo. Queste cose hanno portato al Comune quest'anno circa 1 milione di euro tra Irpef aliquota, diciamo, aumento del trasporto dei bambini e altro, circa 1 milione di euro. Naturalmente Lei non mette i parcheggi a pagamento, sia mai che mettesse i parcheggi a pagamento. Questo fatto dei parcheggi a pagamento il prossimo anno, visto che continuano...c'è un trend, ci farà incassare 400mila euro. Allora, Lei è l'Assessore ai Lavori Pubblici di questo Comune, va dal ragionier Valecchi, che spero non avrà licenziato perché è una persona brava e fa il suo lavoro e, chiederà...e chiederà...e stiamo facendo un'ipotesi no, no insomma non s'arrabbi, Lei chiederà quanto possiamo prendere di mutui quest'anno? Il ragionier Valecchi le dirà guarda, probabilmente noi andiamo in dissesto finanziario perché ci mancano 1 milione e quattro. Comunque se non andiamo in dissesto finanziario, 7 800 1 milione di euro forse ce la facciamo a prenderli. Allora Lei sta qui, no qui no, Lei non sta qui e Lei adesso dice al Consiglio comunale come vuole investire questo milione di euro considerato che, mi sembra di capire che, Lei vuole l'impianto sportivo, vuole le scuole, vuole le strade, vuole il campo sportivo, vuole i parcheggi, vuole i marciapiedi in tutta

Ladispoli. Allora, facciamo tutti questo gioco. Pensiamo che l'Assessore alle Finanze del Comune di Ladispoli è Ardita e con il permesso del Presidente che, non so chi sarebbe stato, adesso io a Lei chiedo quale scelta Lei farebbe per il prossimo anno, quindi mettiamoci il Faro, i campi sportivi, le scuole, le strade eh i parcheggi, i marciapiedi, tutto quello che Lei sa denuncia continuamente qui. Naturalmente, ripeto, Lei non ha messo nessuna tassa in più, aspetto da Lei un'indicazione su come fare. Se comprare il Faro o fare la scuola o fare le strade? Ce lo dica. No, no che, una di queste cose, una.

Presidente Caredda: Consigliere Ardita aveva chiesto la parola, prego.

Cons. Ardita: Allora, prima di rispondere direttamente...poi me lo ha detto uno spettatore prima...ma, signor Sindaco sò sembrate poche 24 ore per fare una mia richiesta per gli stand in piazza...24 ore 48 ore è giusto Battilocchi? Invece in 2 ore si decide, in 2 ore si decide di fare un centro commerciale al Faro, beh su questo, questa è la premessa però, signor Sindaco, io la inviterei a fare un'analisi non di Lei che ha fatto oggi il sindaco e qualche anno fa per 2 3 giunte ha fatto anche il Presidente del Consiglio comunale e credo che i risultati di questa gestione politica, vedendo un Cerreto un Miami o la stessa Torre Flavia dove, prima a Torre Flavia da parte vostra vi erano dei grandi esperti archeologici amanti del Wwf e tutte queste belle storie, partono da la, non dal centro di Ladispoli dove forse qualcuno si è trovato i palazzi davanti al mare le case e tutto quanto rispetto ad altre rispetto ad altre cittadine balneare ma, credo che in questi anni di attività politica dove voi avete gestito gran parte del periodo politico, il Cerreto dove 20 anni fa c'erano le (*omissis*) alla stazione ed era tutto verde, tutte ste zone pedonali per le piste ciclabili amanti dell'andare a piedi, non dovete prendere la macchina è lo stesso discorso a Torre Flavia non avete fatto poco e nulla di tutte queste storie. Di tutta questa politica vostra verso il sociale, di fare strutture pubbliche di andare incontro ai cittadini per la repressione economica qual è il risultato oggi? Di prendere un provvedimento per fare un centro commerciale. Una mia proposta per il futuro? Una sola senza elencare Lei che cosa farebbe con 1 milione di euro per fare il Faro o per fare un centro sportivo così, guardiamoci attorno e poi Lei sta anche in un settore dove vede giornalmente migliaia di persone oltre a fare il Sindaco. Oggi il grande problema delle famiglie e l'ho detto nella trasmissione prima col vice sindaco Pierini è l'emergenza casa, oggi bisogna comprendere che l'edilizia popolare, l'edilizia popolare è la vera risposta nei confronti dei cittadini l'emergenza casa. Un cittadino oggi la maggior parte non hanno un lavoro fisso hanno un lavoro che varia e non è sicuro non si può permettere di acquistare una casa a 120 150 mila 200 mila euro. Allora, ci sono degli strumenti che hanno messo anche al comune di Civitavecchia, i piani integrati si parla di questa edilizia contrattata, sociale e questo è il futuro e che neanche al prezzo di 1850 delle case in cooperative si possono permettere oggi le famiglie di acquistare una casa. Questa è la mia risposta. Con molta tranquillità credo che sono degli strumenti che bisogna studiare profondamente lo stanno facendo in regione lo stanno facendo anche in diverse circoscrizioni di Roma, credo che quando tanti altri comuni vicino a noi riescano a fare delle strutture pubbliche, signor Sindaco qui i grandi luminari a Tolfa, a Lumiere a Santa Marinella a Civitavecchia o qualche altro comune non credo che ce ne siano ci dev'essere da parte di tutti comprendendo anche le difficoltà dei contributi dello stato che non ci sono e tutto quanto ma l'edilizia contrattata va fatta anche nei confronti pure del sociale delle strutture pubbliche, no quello che si è visto fino ad oggi tra le case in cooperativa e quest'ultima storia del centro commerciale. Questi sono interventi a pioggia e varianti a favore di amici.

Presidente Ardita: Consigliere Cervo, prego.

Cons. Cervo: Si voglio riprendere innanzitutto l'ultima battuta, che io gli amici con la discount non ce li ho...no non ce li ho...questi amici non so manco chi è il proprietario quindi amicizie con la discount non ce le ho quindi gli interventi li capisco però quando poi si buttano ste affermazioni un po' gravi secondo me non so dice che c'abbiamo amici va bè comunque non voglio entrare in polemica con Giovanni. Io ritengo sicuramente che i ruoli devono essere distinti quindi l'opposizione sicuramente fa il suo lavoro come d'altronde su altre questioni quando noi siamo opposizione a livello di governo facciamo la stessa cosa. Non a caso quando nel mese di Luglio in 3 minuti fu approvata la Finanziaria noi protestammo dicendo che in tre minuti un consiglio dei ministri ha messo in piedi una finanziaria senza discussione...e lo so, difatti io capisco che Lui c'ha delle doti che noi non possediamo...anzi sicuramente Enzo dovrebbe studiare come tu studi con Filippo, Enzo dovrebbe studiare un attimino con Berlusconi così acquisisci...capisco che nel ruolo delle parti maggioranza e opposizione tendono tutto sommato a fare queste cose, torno a ribadire, 3 minuti per fare una finanziaria e non è certamente cosa da poco, ritengo e certamente, indubbiamente poteva essere approfondita maggiormente però in questo ruolo delle parti capisco sembra che sia l'elemento basilare quello del dire 2 ore 2 ora o 3 ore. Il tempo certamente ha consentito questa sera, così come è stato fatto in commissione ritengo, di capire complessivamente quello che si metteva in campo. Sotto l'aspetto diciamo delle scelte bè io mi ricordo giacchè Augusto dice di avere la memoria storica, gliela riconosco ma, tutto sommato anche chi da 12 anni, era il 98, quando uno dei primi atti fatti dalla passata amministrazione fu l'acquisizione di un'altra area che stava andando all'asta che era l'area del Limac mi ricordo sempre nel gioco delle parti noi andammo all'asta per prendere quella quell'area per contrastare un'ipotetica presa da parte di imprenditori per fare grossi centri commerciali su quell'area mi ricordo, noi, sempre in quel gioco delle parti, ci fu la parte della vecchia opposizione ma, era sempre la stessa di Centro Destra, il fuoco di fila dicendo che non era giusto che il Comune spendesse i soldi per l'acquisizione del Limac che, si interveniva in un settore dove doveva essere il privato a decidere. Mi ricordo ancora Penge che diceva "è opportuno che siano i privati che giocano ste parti" e noi dicevamo "si però l'area è grande, possiamo farci un campus questo e quell'altro, se non la prendiamo noi la l'unica cosa che poteva nascere, perché c'è la cubatura commerciale, era un mega centro commerciale. E questo, diciamo per c'ha la memoria e la coerenza, dimostra che non è che siamo quelli dei centri commerciali, siamo quelli del realismo nel senso che rispetto a quello che c'è sul mercato così si opera politicamente. In quel momento, con situazioni economiche diverse, facemmo quel tipo si scelta, una scelta che si è dimostrata negli anni vincente perché, si è potuto chiaramente incrementare l'area artigianale, si è potuto incrementare l'aspetto dell'ambulatorio, si è potuto creare o si sta creando il centro arte e cultura e potrebbe implementarsi anche di strutture sportive. Quindi la lungimiranza di 10 anni fa, quando e forse come memoria storica, all'opposizione sedeva ancora Voccia, così come siede ancora adesso dopo 10 anni, sulla vicenda Limac se lo ricorda benissimo e, ci siamo scannati ma, per dimostrare che quando lo prendemmo all'asta non andava bene giacchè fu detto: è giusto che vadano i privati a prendere le aree, che ci sia competitività e che il commerciale tende ad abbassare i prezzi perché c'è concorrenza. Stranamente passano 10 anni e si ricapovolge la cosa ma è nel gioco delle parti e lo capisco. Capisco sicuramente gli interventi propositivi sia di Ruscito lo stesso anche di Filippo, con toni alti crudi però, ribadisco, in alternativa adesso al di là dell'arco temporale, in alternativa ci può essere soltanto un qualcuno che potrebbe

andare anche a prendere all'asta dopo domani, può rifare quello che c'è attualmente o rifare qualche altra cosa divisa in maniera diversa perché, comunque, cubatura e piscina le può fare, noi avremmo la stessa situazione ma senza parcheggi. Cioè, non è che svincolandoci o spostando più avanti chi subentra verrebbe a discutere con il Comune. Tu dici rifarsi le piscine però il problema parcheggi, caro Giovanni, rimarrebbe sempre. Perché quello è proprietario, quello rimane proprietario, cioè non è che stiamo intervenendo noi, abbiamo espropriato quella zona e tu mi puoi contro ribattere "no è preferibile fare questo o quell'altro" noi siamo in una trattativa rispetto ad un privato che è legittimato a possedere quell'area ad avere il più possibile che possiamo prendere e sul bilancino vedere qual è la contropartita rispetto a quell'incremento. Torno a ripetere, tutti vorremmo un'altra cosa. Se fosse per me dico leviamo tutto facciamo tutto a verde e spostiamolo al di là dell'Aurelia, centro commerciale o quant'altro ma, purtroppo, quando si combatte con il privato le mediazioni devono esistere. Ed è sicuramente quella meno peggio. Non è che usciamo da qua tutti soddisfatti perché abbiamo ottenuto quale risultato ma, comunque, rispetto alla situazione attuale, rispetto all'attuale, certamente quel tipo di intervento migliora. Mi auguro che ci siano tante altre aree all'interno di Ladispoli che possano riqualificare o possano portare servizi, senza scandalizzarmi né ideologicamente né politicamente del fatto che faccio accordi con gli imprenditori perché, ritengo che con perequazione o con edilizia contrattata è l'unico sistema, alla luce di quello che diceva il Sindaco, con carenza di bilancio è l'unico sistema se vogliamo veramente rinnovare o per lo meno riqualificare alcune zone di Ladispoli. Sotto l'aspetto (*omissis*) torno a ribadire, posso anche convenire che il tempo è stato poco. Noi riteniamo che non sia possibile spostarlo più in là. Può darsi pure che ci sbagliamo, non capiamo ma, rispetto a perdere questo treno preferiamo avere fatto questo tipo di accelerazione, di un intervento che comunque riqualifica la zona, ritengo che tutto sommato, come diceva Voccia, riusciamo tranquillamente ad andare a casa a dormire per aver portato un piccolo contributo in zona, che meriterebbe sicuramente di più, però allo stato attuale questo c'è. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Allora Consiglieri, dichiariamo chiusa la discussione, se non ci sono dichiarazioni di voto...non ci sono dichiarazioni di voto, quindi possiamo mettere la delibera in votazione...Allora, sottoponiamo alla votazione del Consiglio comunale il punto 3...si prego Consigliere Voccia...si lo dica cortesemente al microfono, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Vorrei che la mia dichiarazione di voto sia messa nel verbale e nella delibera. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Allora, stiamo mettendo in votazione il punto 3 Legge Regionale numero 22/97 programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica di un'area interna al perimetro urbano in via Palo Laziale, adozione, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (13 favorevoli).

Presidente Caredda: ...possiamo sospendere un attimino il Consiglio comunale...allora...allora, abbiamo votato che è favorevole...13 favorevoli. Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (6 contrari).

Presidente Caredda: nessun astenuto, la delibera è approvata, il punto è approvato. L'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano.

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (13 favorevoli).

Presidente Caredda: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (6 contrari).

Presidente Caredda: nessun astenuto, è immediatamente esecutiva.

OGGETTO: Cessione a titolo gratuito area località Tenuta di Palo al Ministero dell'Interno.

Presidente Caredda: Consiglieri possiamo votare il punto...possiamo discutere e votare il punto 6 come richiesto da alcuni Consiglieri visto che comunque è un punto che non necessita di grande discussione. Mi è stato chiesto da alcuni Consiglieri di passare al punto sei. Chi illustra il punto sei? Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì, è la cessione a titolo gratuito dell'area località tenuta di Palo al Ministero degli Interni. Come Voi ricordate...

Presidente Caredda: silenzio per cortesia. Prego consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi: Come Voi ricordate qualche tempo fa, recentemente, abbiamo già votato questo punto in Consiglio comunale ma, era come una donazione che facevamo al Ministero degli Interni dell'area dove c'è la Polizia a cavallo, il centro cinofilo. Purtroppo quel tipo di delibera, cioè la donazione, crea dei problemi al Dipartimento della Pubblica Sicurezza in quanto com'è Stato non possono investire denari su aree che non sono di effettiva proprietà senza quindi non attraverso donazione e altro. Per cui la proposta di questa sera è di revocare la precedente delibera di gennaio e di procedere alla cessione gratuita dell'area, nella piena disponibilità all'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Battilocchi. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Io ho una domanda ma al Segretario comunale perché...

Presidente Caredda: Segretario comunale prego.

Cons. Voccia: Dottoressa Boccato, una domanda su questa delibera...

Presidente Caredda: Le sta rivolgendo la domanda il Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: se è possibile, infatti, l'unico dubbio che noi abbiamo, se è possibile cedere a titolo gratuito o viceversa un euro ma va rimborsato perché cioè l'unico dubbio che noi abbiamo che non si possa cedere a titolo gratuito come posto qui sul testo della delibera ma bensì con un euro forfetario. Cioè l'unico dubbio che noi abbiamo ecco.

Presidente Caredda: allora non è a titolo gratuito e comunque...Allora verificiamo questo...allora questo punto...

Cons. Voccia: No, non m' ha capito. Consigliere Battilocchi la nostra unica perplessità, perché noi siamo d'accordo sul testo della delibera, abbiamo delle perplessità infatti io chiedevo alla dottoressa Boccato se era possibile cedere a titolo gratuito perché, mi sembra dalle ultime disposizioni, che andrebbe comunque, o loro o noi, a pagare qualche cosa. Allora, se probabilmente è una cessione a titolo di un euro come facemmo con, se ricordo bene, per la Torre Flavia, poi ritorniamo indietro. Ecco, tutto qua.

Presidente Caredda: Consigliere Moretti prego.

Cons. Moretti: Visto che siamo anche in una fase di indagine e valutazione perché, se bisogna accertare il fatto che non si possa o comunque non è conveniente cedere a titolo completamente gratuito, io chiederei anche di verificare se noi che, siamo quelli che cedono, siamo poi sottoposti a tassazione per aver ceduto un bene che comunque un valore ce l'ha.

Presidente Caredda: Ma non la paghiamo noi la tassa, la pagherebbero loro eventualmente.

Cons. Moretti: Di solito le tasse le paga chi vende...*(intervento del sindaco Paliotta con microfono spento)*...e certo sul presunto...

Presidente Caredda: Ma non vende

Cons. Moretti: sul presunto guadagno quindi...

Presidente Caredda: non a carico del donante, del donatario.

Intervento del Segretario Generale Dottoressa Boccato con microfono spento.

Presidente Caredda: del donatario Filippo...

Cons. Moretti: A c'è scritto...bè allora che problema c'è...no, se credete che si possa votare così com'è...Dottoressa la...il Consigliere Voccia ha rivolto la domanda proprio per avere...

Presidente Caredda: prego Consigliere Battilocchi.

Cons. Moretti: ...per avere la certezza, la votiamo stasera che problema c'è. Perché rimandare.

Cons. Voccia: Se si può votare, ah scusa prego.

Presidente Caredda: Consigliere Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Qui dice “è approvata all'uopo l'allegato schema di atto di cessione di area a titolo gratuito la cui stipula è demandata sin d'ora in rappresentanza del Comune al competente funzionario, mentre il rogito è disposto a cura del Segretario Generale del Comune o dal suo sostituto, fermo restando che tutte le spese inerenti conseguenti e connesse allo stipulando atto sono a esclusivo carico del cessionario”.

Presidente Caredda: Quindi è chiaro. Allora, Consiglieri...mettiamo in votazione il punto 6 cessione a titolo gratuito area località tenuta di Palo al Ministero dell'Interno. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (all'unanimità).

Presidente Caredda: All'unanimità. Quindi nessun astenuto, nessun contrario il punto è approvato. Buona notte a tutti. Il Consiglio si aggiorna al 2 dicembre.-----
